IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 270 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDÌ 4 OTTOBRE 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Dopo il convegno.

Servizio particolare del "Popolo Romano,,

Torino, 3, ore 16.10. — La *Stampa*, in un lunghissimo articolo, esamina il contenuto del convegno di Torino. Premesso che la pubblica opinione in Austria si impressiona profondamente di qualche solitaria manifestazione italiana di irrequietezza, che fortunatamente diventa sempre più rada, la *Stampa* continua che ogni italiano, che ami di amore cosciente e chiaroveggente il proprio paese, deve sentire e comprendere che nell'ampliato orizzonte politico dell'Italia l'irredentismo non può assolutamente costituire un punto di orientamento. Afferma che la conversazione tra i due Ministri si iniziò con un accenno generale allo spirito delle reciproche tendenze delle due parti. Il marchese di San Giuliano, una volta ancora, rassicurò il conte di Aehrenthal sui sentimenti di schietta lealtà, ai quali si informa l'azione del Governo italiano.

La questione degli incidenti di frontiera dice la *Stampa* essere avviata felicemente verso la sua soluzione, essendo minima la differenza tra le proposte dei due Governi, mentre ottime sono le disposizioni di entrambi.

Non altrettanto può dirsi — continua il giornale — della questione della Università italiana a Trieste avendo il conte di Aehrenthal subito e nettamente dichiarato che non poteva accettare la discussione intorno ad una questione di carattere interno dell'Austria, la quale non può ammettere nei suoi affari interni l'intervento di altri Stati.

Il conte di Aehrenthal volle tuttavia, in via amichevole, spiegare la condotta del Governo austriaco, il quale pensa essere preferibile soffocare ora la scintilla, che essere costretto a domare poi l'incendio.

L'opinione pubblica in Austria è convinta che se si inaugurasse una politica più liberale, come gli italiani dell'Impero desiderano, il Governo fra qualche tempo, si troverebbe nella dolorosa necessità di istruire più di un processo politico, con una inevitabile ripercussione sullo spirito pubblico dell'Italia.

D'altra parte il conte di Aehrenthal ha formalmente dichiarato che il Governo di Vienna segue per tutti i sudditi nell'Impero, senza distinzione di nazionalità, la stessa linea di condotta.

Egualmente escluse nel modo più tassativo l'adesione della Turchia alla Triplice Alleanza.

Noi consentiamo nella maggior parte delle considerazioni dell'egregia nostra consorella torinese e comprendiamo perfettamente che il Governo di Vienna abbia tutto il diritto, del quale sarebbe certamente geloso qualunque altro Governo, di non ammettere discussioni estranee sui propri affari interni: ma la questione dell'Università italiana non ha nulla a vedere sulla politica più o meno liberale, della quale ogni Stato è solo giudice.

E questa osservazione nostra può essere sospetta, perchè il *Pop. Rom.* fu tra i primi e tra i non molti giornali italiani, che dimostrarono sulla base dei fatti, come il Governo presieduto dal sig. Bienerth avesse lealmente posto tutto l'impegno per riuscire ad una soddisfacente soluzione della questione della Facoltà italiana in Austria.

Il che ci autorizza a ritenere che lo stesso Governo, se riuscirà, come gli auguriamo, a risolvere l'antico e complicato problema della Bosnia, non trascurerà di porre tutto l'impegno per riuscire altresì nel suo proposito di risolvere la spinosa questione della Facoltà Romana.

Per queste ragioni ci sembra che la seconda parte delle dichiarazioni che il conte di Aehrenthal avrebbe fatte non si possa ritenere del tutto esatta e precisa.

POLITICA E DIPLOMAZIA

Vienna, 3 — E' arrivato qui da Torino il Ministro degli Esteri, conte di Aerenthal, accompagnato dall'Ambasciatore austro-ungarico presso il Quirinale, Von Merey.

Atene, 3 — I giornali annunziano che il Governo negozia in Francia l'acquisto di un sommergibile.

Londra, 3 — Il *Daily Mail* pubblica un dispaccio da Costantinopoli, il quale conferma ancora una volta che la notizia della Convenzione turco-rumena è assolutamente smentita come priva di fondamento.

Hakki Pascià dichiara che egli non ha mai firmato l'accordo e non ha neppur veduto il Ministro rumeno, che è in congedo.

Pietroburgo, 3 — Il Presidente del Consiglio Stolypin, di ritorno da una visita nella Siberia occidentale e nel Governo della regione del Volga, è ritornato a Pietroburgo.

(S) **Mistalbach,** 3 — E' morto al suo castello di Ernstbrunn il Principe Enrico XXIV di Reuss-Kostritz.

Era nato a Treischau il giorno 8 dicembre 1855.

(S) **Madrid,** 3. El Mokri si è recato oggi al Ministero degli esteri, dove è stato ricevuto dal Ministro Garcia Prieto, con il quale ha iniziato subito un colloquio passando in rassegna le questioni che formano ancora materia di litigio tra Spagna e Marocco.

La conferenza continuerà domani.

Portogallo e Brasile.

(S) **Lisbona,** 3. Il Presidente eletto del Brasile, maresciallo Hermes de Fonseca, ha ricevuto oggi nel pomeriggio a bordo del *Sao Paulo* la visita del Re Manoel.

I soci di numerose associazioni hanno fatto una dimostrazione al Presidente del Brasile al palazzo di Belem.

Il maresciallo de Fonseca, comparso al balcone, ha pronunziato brevi parole, ringraziando e celebrando il nobile popolo portoghese, dal quale ha avuto origine la patria e la nazione brasiliana.

La folla che gremiva i dintorni del palazzo ha risposto gridando: « Viva la Repubblica del Brasile ».

I Sovrani del Belgio a Vienna.

(S) **Vienna,** 3. — Il Re e la Regina del Belgio sono giunti oggi per visitare l'Imperatore Francesco Giuseppe.

Si trovavano a riceverli alla stazione l'Imperatore, l'Arciduchessa Maria Annunziata, tutti gli Arciduchi, molti generali e le autorità.

L'incontro dei due Sovrani è stato cordialissimo. L'Imperatore ha baciato la mano alla Regina, quindi ha stretto cordialmente la mano al Re.

Dopo salutato gli Arciduchi, e dopo le presentazioni dei rispettivi seguiti, il Re e la Regina del Belgio, l'Imperatore Francesco Giuseppe e l'Arciduchessa Maria Annunziata si sono recati al castello imperiale tra le acclamazioni della folla che si trovava lungo il percorso.

Al Castello Imperiale i Sovrani sono stati salutati dalle Arciduchesse ed ossequiati dai Ministri comuni, dai Ministri dei Gabinetti austriaco ed ungherese e dai dignitari della Corte.

Il Re e la Regina del Belgio si sono quindi ritirati nei loro appartamenti.

Nella Penisola balcanica

(S) **Salonicco,** 3 — Lo stato d'assedio è stato proclamato a Jenidje e nei dintorni.

Si procede con la massima severità al disarmo e alle perquisizioni.

(S) **Vienna,** 3 — Il *Correspondenz Bureau* ha da Salonicco:

Una banda greca di 15 uomini è stata annientata presso Gumendje.

Si conferma ufficialmente da Janina che i greci fortificano nel modo più rapido la frontiera fra Arta e Loros, mettendo in posizione i cannoni. Numerosi ufficiali sono giunti sui luoghi.

Le guardie della frontiera sono state considerevolmente rinforzate.

(S) **Costantinopoli** 3 — I giornali pubblicano notizie di un combattimento durato 6 ore al confine turco-montenegrino, a cui presero parte anche abitanti del paese di Vetisca, situato nel territorio turco.

Gli abitanti sono fuggiti nel Montenegro per non consegnare le armi alle autorità ottomane.

Alla frontiera algero-marocchina

(S) **Colomb Bechard,** 3 — Il luogotenente Lemaire, del posto di Taghit, mentre operava una ricognizione a circa 30 chilometri all'ovest di Taghit a capo di un distaccamento composto di sahariani e di makazenis, ha trovato le traccie di un *Djich*, che aggredì una carovana diretta da Colomb Bechard a Taghit.

Dopo una rapida marcia il distaccamento è riuscito a raggiungere il *Djich* il 27 settembre nel pomeriggio, presso la località denominata Kreb della Hauada. I saccheggiatori erano berberi armati di fucili a tiro rapido.

Un vivissimo combattimento si è impegnato.

Il *Djich* non ha tardato ad abbandonare la lotta lasciando sul terreno tutte le sue prede e due morti.

Dalla parte dei francesi vi sono stati tre makazenis feriti. Tre marocchini rimasero pure feriti.

Consiglio dei Ministri in Turchia

(S) **Costantinopoli,** 3 — Ha avuto luogo il primo Consiglio dei Ministri tenuto dopo il ritorno del Gran Visir.

Secondo i giornali il Consiglio non ha discusso la questione del prestito perchè si attende la risposta del Governo francese.

I giornali dicono che le Potenze protettrici di Creta hanno informato il Comitato esecutivo cretese che esse non permettono il ritorno degli ufficiali della milizia cretese che sono partiti per la Grecia e neppure la sostituzione con altri ufficiali.

DA PARIGI

(Fonogramma della notte)

Parigi, 4, ore 0.10. — Il *Temps* riceve da Costantinopoli particolari sul grave incidente alla frontiera turco-montenegrina. Il dispaccio aggiunge che la Porta avrebbe inviato una protesta al Gabinetto di Cettigne.

— In questi circoli politici ritiensi che i negoziati oggi iniziati fra il Ministro degli Esteri della Spagna ed El Mokri, a Madrid, porteranno ad un risultato soddisfacente così per la Spagna che per il Marocco, il cui Sultano desidera evitare nuovi conflitti con le Potenze.

— Si ha da Londra che il tenente tedesco Elme, arrestato sotto l'accusa di spionaggio, è stato posto in libertà previo deposito di una cauzione. Elme ha dichiarato di essere in grado di provare la sua irresponsabilità.

IL TRIBUNALE DELL'AJA

La Corte d'arbitrato, delegata a comporre la controversia fra gli Stati Uniti ed il Venezuela, circa la questione della Compagnia di navigazione a vapore dell'Orenoco, tenne la sua prima seduta il 28 settembre scorso.

Il Presidente, prof. Lammasch, che già aveva presieduto il Tribunale per la vertenza della pesca nord-atlantica, fece l'elogio dei membri nazionali di detto Tribunale, perchè avevano saputo mantenersi perfettamente imparziali, sottoponendo le loro predilezioni patriottiche e gl'interessi ed i pregiudizi nazionali alla loro coscienza di giudici. Essi si astennero dall'esprimere - come ne avrebbero avuto il diritto - il loro malcontento in quei punti nei quali il proprio paese non aveva potuto far prevalere - per ragioni di giustizia - i propri desiderata.

La discussione comincierà il 5 ottobre.

PARLAMENTI ESTERI

DANIMARCA.

(S) **Copenaghen,** 3. *Folkething.* — Vengono rieletti Presidente l'ex-Presidente Anders Thomsen e vice-Presidenti gli ex-Vicepresidenti Christensen e Lunde.

(S) **Copenaghen,** 3. *Landsting.* — Avendo Gooz di destra, ex-Presidente, e Sonne, conservatore liberale, riportato un eguale numero di voti per la elezione del Presidente, si procede al sorteggio fra loro.

Gooz rimane eletto.

Bage, Jorgensen e Petersen vengono eletti quindi vice-Presidenti.

CINA.

(S) **Pechino,** 3. Il Principe reggente, inaugurando oggi l'assemblea imperiale, ha pronunziato un discorso nel quale ha dichiarato che l'assemblea rappresenta il verdetto della Nazione e che quantunque questo sia soltanto un primo passo fatto sulla via che conduce alla costituzione, pur tuttavia suscita viva speranza per il grande avvenire che è riservato al paese.

L'assemblea dimostra infatti che la Cina, conformandosi alla legge del progresso del mondo, riconosce la necessità di miglioramenti nei suoi ordinamenti e di una maggiore armonia fra le classi.

Il Principe Reggente ha terminato dicendo che le proposte che saranno discusse nell'assemblea stabiliranno l'indirizzo da seguirsi nella politica interna.

Alcuni membri del Governo hanno poscia preso la parola dichiarando che l'assemblea ha carattere puramente consultivo.

I membri dell'assemblea e la popolazione si mostrano vivamente soddisfatti, constatando l'inizio della realizzazione delle loro aspirazioni verso un Governo rappresentativo.

LE CASSE DI MATERNITA'

Ieri ha cominciato i suoi lavori, presso il Ministero di agricoltura, la Commissione istituita per preparare lo schema di regolamento per l'attuazione della legge sulle Casse di Maternità.

Alla riunione è intervenuto, in rappresentanza del Ministro, il Sottosegretario di Stato, on. Luciani, che in un breve discorso ha rilevato l'importanza del compito affidato alla Commissione e messi in evidenza i punti essenziali che maggiormente richiamano lo studio della medesima.

Le riunioni si seguiranno senza interruzione.

Per la legislazione marittima internazionale

Bruxelles, 29. — La Conferenza marittima internazionale ha sospeso i suoi lavori.

Oggi i delegati furono ricevuti dal Re dei Belgi, il quale discusse con parecchi di loro le varie questioni ch'egli conosce a fondo avendo seguito con grande interesse i lavori della conferenza. Si congratulò dei risultati ottenuti nella unificazione delle leggi sulle collisioni e sui salvataggi. Resta a risolvere le questioni riguardanti la limitazione delle responsabilità degli armatori, le ipoteche di giacimenti marittimi.

Sul primo punto la difficoltà nasce dalla grande differenza fra i sistemi continentali e quelli dell'America. Ma mentre nel 1909 le differenze si mantenevano marcatissime, quest'anno, invece, si è notata una certa tendenza ad avvicinarsi ai concetti principali delle proposte inglesi, sicchè si spera di potere in una prossima riunione venire ad un accordo.

La Conferenza si è prorogata per dar tempo ai vari Governi di esaminare le proposte presentate sulle due ultime questioni.

Le vittorie di Roosevelt.

L'ex-presidente degli S. U. d'America è un lottatore nato. Disceso appena dalla altissima carica di presidente della confederazione, è andato a combattere, e veramente a combattere, più volte esponendo la vita propria e quella di suo figlio, contro le fiere dell'Africa. Fiducioso del suo ritorno al potere, o per lo meno dell'influenza che avrà sulla condotta politica del proprio paese, rientrando dall'Africa ha voluto avvicinare capi di stato e capi di governo ed uomini politici che dirigono o dirigevano l'amministrazione dei rispettivi stati e poi, rimesso il piede sul suolo patrio, non ha tardato ad assumere una parte attivissima nel dibattito sulle più gravi questioni che interessano i suoi concittadini. Si notò dapprima il suo silenzio riguardo all'azione spiegata fin qui dal suo successore, da lui stesso designato, ma egli colse la prima occasione per farne gli elogi.

Ora dopo una *tournée* politica per varie provincie, si è presentato a Saratoga, nel momento in cui la Convenzione repubblicana stava per prendere importanti decisioni per lo Stato di New York, che naturalmente avranno un riflesso potente in tutti gli altri Stati della grande unione.

Dopo focose lotte oratorie, nelle quali l'illustre uomo ha dovuto sostenere a braccia incrociate le invettive e gli urli degli avversari, per poi - ristabilito un relativo silenzio - tornare coraggiosamente a ripetere le sue accense contro la Vecchia Guardia, contro la corruttibilità dei Comitati politici, contro i *bosses* che se ne fanno strumenti d'influenza elettorale, contro i magnati della finanza e contro i *trusts* Mr. Roosevelt è riuscito a riportare tre segnalate vittorie.

La prima fu la propria nomina a presidente provvisorio della Convenzione repubblicana: la seconda il far prevalere il proprio candidato avvocato Henry Stimson al posto di governatore di Nuova York e la terza il far votare il programma *insurgent*, il cui principio fondamentale è la nomina fatta direttamente dal popolo dei candidati alle funzioni pubbliche. Si ritorna ai tempi di Roma.

Molto importanti, quale indice della influenza presente e futura del Roosevelt, sono la prima e l'ultima, in specie per la considerazione che il candidato contrapposto a lui era Sherman, attuale v. presidente della Repubblica.

I commenti degli avversari per il contegno battagliero assunto dall'ex-presidente in questo, che molti chiamano il ritorno dall'Elba, ma che meglio potrebbe dirsi il ritorno dall'Egitto, sono animati e talora anche acri. L'accusa più grave e più ripetuta è ch'egli ha accettato quasi integralmente il programma democratico del Bryan - l'eterno candidato alla presidenza - salva la questione dell'argento, del bimetallismo. Cosa che avrebbe portato la divisione nel campo repubblicano e spianerebbe la via alla vittoria degli avversari.

I radicali dell'Ovest l'accusano di non essere sincero verso la causa *insurgent* e quei dell'Est di opportunismo, dichiarando che nelle provincie occidentali ha predicato dottrine radicali, mentre quando si trova innanzi ad una udienza dell'Est modera molto il proprio linguaggio.

Si critica anche il metodo della lotta, osservando ch'egli si presenta nelle pubbliche assemblee in condizioni da poter essere più che criticato, esposto a contumelie e a fischi, cosa disdicevole per chi ha occupato la più alta carica della confederazione.

Certo egli è un uomo singolare e forte; segue i principi della *strenuos life* da lui ammirata. Convinto della bontà delle proprie idee non ha riguardi nell'esprimerle e lo riconobbero gli Inglesi, quando egli, nella stessa seduta in cui gli venne conferita la cittadinanza onoraria di Londra — onore che prima di lui ebbe fra i suoi concittadini soltanto il presidente Grant — ebbe il coraggio di esprimere un giudizio severo — poco *palatable* scrisse il *Times* — sull'amministrazione inglese in Egitto.

Ma, dati i costumi elettorali dell'America, un po' di chiasso intorno a questo o a quell'oratore non deve fare molto caso. Ciò per la forma; chè, quanto alla sostanza, deve darsi lode ad un cittadino, il quale, dopo avere occupato una carica suprema, non sdegna di presentarsi candidato a posizioni molto più modeste. Era questo negli usi romani e il Machiavelli lo considerò fra le cause della grandezza di Roma. Oggi neanche da noi mancano esempi, ma sono rari.

Giorgio Bompiani

ARMI ED ARMATI

Il dirigibile N. 2

3 ottobre 1910.

Egregio Sig. Editore,

Nel *Popolo Romano* di ieri l'altro era detto che sembrava doversi ritenere il dirigibile N. 1 migliore del N. 2, sebbene il primo non avesse compiuto un viaggio così lungo come quello attuale del N. 2.

Rammento che il N. 1 andò da Vigna di Valle a Napoli e ritornò senza effettuare nessuna discesa per rifornimento od altra causa. La distanza percorsa in quel viaggio è, nemmeno a farlo apposta, identica a quella da Vigna di Valle a Venezia.

Ciò conferma completamente il suespresso giudizio del *Popolo Romano*.

Il nuovo dirigibile ha dimostrato chiaramente di essere soggetto a sgonfiarsi. Si è sgonfiato, come è noto, a Vigna di Valle, ad Arezzo e a S. Arcangelo. Ciò potrebbe dipendere dalla stoffa adoperata.

Per passare l'Appennino si è dovuto gettare tutta la zavorra ed anche parte del combustibile, ciò che dimostra anche una scarsa efficacia del timone di profondità, così diverso da quello del Num. 1.

E' certo che più numerose prove a Vigna di Valle avrebbero evitato questi incidenti, i quali non dipendono dalla lunghezza del viaggio, uguagliata e forse anche superata di qualche poco da quello del N. 1 che ho dianzi ricordato.

Con ossequio

Suo abbonato.

Sin dalla prima fermata del dirigibile ad Arezzo osservammo che le qualità del dirigibile 1 bis ci sembravano superiori a quelle del N. 2.

Le nostre osservazioni sono state confermate dai fatti susseguenti, i quali, d'altra parte, non infirmano l'alta efficienza dell'areonave. Tutti riconoscono, ad esempio, che il punto debole del N. 2 è l'involucro, di tela caucciutata, che lascia sfuggire gran parte dell'idrogeno. Inconveniente che non ebbe mai a deplorarsi col N. 1 e 1 bis.

Quest'ultimo, come ben nota il nostro abbonato, compì meravigliosamente il viaggio a Napoli e ritorno, senza fermate nè volontarie nè involontarie.

Il suo involucro però era di seta, alla quale si credette ora di sostituire la tela per ragioni di economia.

La sostituzione non ha dato, in pratica, i buoni risultati che si erano ottenuti negli esperimenti.

Tutto, quindi, potrà ridursi a studiare e decidere quale debba essere la stoffa da adottarsi definitivamente per i *numeri* successivi, e ad apportare ai congegni lievi modificazioni di cui sembra che gli stessi piloti e costruttori abbiano riconosciuto la opportunità.

La morte del generale Verdy.

Stoccolma, 2 — E' morto qui, dove si trovava presso il figlio, consigliere di Legazione, il gen. Verdy du Vernois ex Ministro della guerra tedesco.

Il generale Giulio Verdy du Vernois era considerato uno dei più valenti generali ed uno dei più brillanti scrittori militari tedeschi.

Nato nel 1832 a Freistadt, di famiglia protestante francese, rifugiatasi in Germania dopo la revoca dell'editto di Nantes, entrò nel 1850 nell'esercito e vi percorse una carriera brillantissima.

Nel 1863 prese parte, nello Stato Maggiore russo, alla campagna di Polonia; nel 1866 fece la campagna d'Austria come maggiore e nel 1870 era capo divisione allo Stato Maggiore dell'esercito e fu tra i segretari che redassero la storica capitolazione di Sédan.

Generale nel 1876 ebbe vari importanti comandi e principali funzioni al Ministero della guerra.

Era dal 1887 governatore generale di Strasburgo, quando fu chiamato a succedere al generale Bronsart von Schellendorff come Ministro della guerra.

Si sperava molto nell'attuazione delle sue idee molte volte espresse in pregevoli pubblicazioni, ma egli non seppe regolarsi col Parlamento, ed in seguito ad una vivace discussione coi socialisti, durante la quale parve che egli avesse rivelato troppo dei progetti militari dell'Imperatore, dovette dare le dimissioni e si fece contemporaneamente collocare a riposo nel 1890.

Tra i principali suoi scritti meritano nota: « La parte della seconda armata alla guerra del 1866 - Studi sull'arte di condurre le truppe - Studi di storia militare secondo il metodo applicativo - Studio sul giuoco di guerra - Studi sulle manovre di cavalleria - Sui problemi pratici del servizio di campagna - Nel quartiere generale dell'esercito 1870-71 » ed infine « Ricordi personali ».

Il generale Verdy era cavaliere dell'Ordine dell'Aquila nera, era decorato inoltre delle maggiori onorificenze militari.

Per i suoi meriti scientifici fu nominato dottore « honoris causa » dall'Università di Koenigsberg.

Nella marina francese.

Il Ministro della marina fa conoscere i nomi delle navi, che saranno messe in cantiere nel quarto trimestre del 1910.

A Tolone le controtorpediniere *Bisson* e *Renaudin*.

A Rochefort la controtorpediniera *Protet* e i sottomarini *Clorinde* e *Cornélie*.

A Cherbourg il sottomarino *Gustave Zédé*.

Nei cantieri dell'industria le controtorpediniere *[illegible]*, *[illegible]* e *Commandant Lucas*.

Appena assunta la direzione del Ministero della marina, l'ammiraglio de Lapeyrère ha deciso di dare unicamente nomi di marinai e di antiche navi ai bastimenti da guerra, interrompendo così la serie dei nomi di uomini politici e di nobilità attribuiti alle corazzate o agli incrociatori corazzati.

LE FINANZE BRASILIANE

(S) **Rio Janeiro,** 3 — Il Ministro delle finanze, in occasione del ricevimento, che gli è stato offerto dal mondo commerciale e industriale, ha pronunciato un discorso, nel quale ha ringraziato i presenti del loro appoggio al sistema finanziario attuale, che ha aumentato la produzione, ha sviluppato il commercio e l'industria, ha arricchito la nazione ed ha permesso di anticipare l'ammortamento del debito estero e la conversione di altre obbligazioni.

Le esportazioni sono ammontate da 36 milioni di sterline nel 1902 a 63 milioni nel 1909. Esse raggiungono già, nel 1910, 31 milioni per i primi 7 mesi dell'esercizio. Le importazioni dell'oro sono aumentate da 1 milione nel 1902 fino a quasi 9 milioni nel 1909.

ECONOMIA e STATISTICA

La campagna vinicola nel 1910.

L'ufficio di statistica agraria del Ministero di agricoltura comunica le seguenti notizie sul raccolto dell'uva dell'annata corrente:

Su ettari 4 milioni 449 mila coltivati a vite, di cui ettari 880 mila a coltura specializzata e ettari 3 milioni 569 mila a coltura promiscua con le piante erbacee, si prevede una produzione di 54 milioni di quintali di uva, con una diminuzione in complesso di più del 45 per cento in confronto al raccolto del 1909, il quale diede 98 milioni 300 mila quintali. La diminuzione sarebbe più grave nei compartimenti dell'Umbria, Campania, Abruzzi e Molise, dove supera il 60 per cento e nelle Marche, Lazio, Puglie, Basilicata e Sardegna, dove supera il 50 per cento. In Toscana e nelle Calabrie la diminuzione sarebbe superiore al 40 per cento e nel Piemonte, Veneto, Emilia superiore al 30 per cento. Solo la Sicilia, la Lombardia e la Liguria hanno una diminuzione inferiore al 30 ma tuttavia superiore al 20 per cento.

L'ufficio si è limitato a calcolare il raccolto in uva, rimettendo d'indicare il quantitativo del vino a raccolto compiuto e cioè in novembre, sulla base del coefficiente di trasformazione, che dovrà essere fornito dai commissari delle provincie, potendo tale coefficiente variare da luogo a luogo e da annata ad annata. Come dato approssimativo si può calcolare il quantitativo del vino di quest'anno in 32 milioni di ettolitri con una diminuzione di 28 milioni in confronto al prodotto del 1909.

Non è superfluo rilevare che il confronto fra il risultato della vendemmia dell'annata attuale e quella del 1909, per quanto i calcoli del Ministero debbano considerarsi come approssimativi, sia pure molto approssimativi, è assai meno istruttivo, perchè meno razionale, di un confronto sulla base della media del raccolto annuale.

Poichè nessuno ignora che la produzione dell'anno scorso, benchè più debole di consistenza, è stata sensibilmente superiore alla media, come quella del 1908, tantochè il vino fino a maggio si mantenne a prezzi pressochè derisori.

Se non è mai superfluo un rapporto con l'annata, è assai più positivo quello che ha per base la media, epperò sarà bene che il Ministero istituisca anche il confronto in base alla media, per ragioni facili a comprendere da chi ne capisce... qualche cosa. *ch.*

Per l'industria metallurgica italiana

(Servizio particolare del Popolo Romano)

Milano 3. Presso la sede del Consorzio fra industriali metallurgici e meccanici di Milano si è radunato oggi il Consiglio generale della Confederazione italiana dell'industria.

Presiedette il cav. Craponne. Erano presenti i consiglieri: ing. Vanzetti di Milano, avv. Loleo di Torino, Geminardi di Vercelli, Bona di Torino, Bozzalla di Biella, ing. De Mattei di Casal Maggiore, prof. Riva di Monza, rag. Somasca di Milano, avv. Frola per le Associazioni della Valsesia, il segretario della Confederazione avv. Olivetti, il segretario del Consorzio milanese avv. Osculati, il rappresentante della Federazione naz. agraria avv. Sturani.

Il Consiglio, preso atto del rapido sviluppo compiuto dalla Confederazione, cui fan capo ora ben 91 Federazioni con oltre 250,000 operai, dopo larga discussione sugli argomenti d'ordine interno, si occupò dell'inchiesta sul rendimento del lavoro degli operai.

Il presidente cav. Craponne annunziò poi che sono già iniziati i lavori per il Congresso internazionale delle Associazioni padronali. Numerose adesioni dall'Italia e dall'estero sono già pervenute al Comitato organizzatore.

La marina mercantile del mondo

Il *Board of Trade* fornisce le seguenti notizie sul tonnellaggio delle varie marine mercantili del mondo.

La marina mercantile del Regno Unito (comprese le navi a vela) è di 11,600,000 tonn., non comprese 1,700,000 per le navi dipendenti dalle colonie britanniche.

La Germania viene seconda con 2,800,000 tonn. di stazza; la Norvegia tiene il terzo posto con 1,600,000 tonn.

Il Giappone in questi ultimi tempi ha conquistato il quarto posto con tonn. 1,500,000, mentre 10 anni fa era all'8° posto.

Vengono quindi la Francia con 1,400,000 tonn., l'Italia con 1,000,000, gli S. U. d'America con 900,000.

Tutte le altre nazioni messe insieme non registrano che un tonnellaggio complessivo di 4,900,000, sicchè la stazza totale delle marine mercantili del mondo intero è, secondo le statistiche accennate, di tonn. 27,500,000.

Il debito pubblico della Germania.

Al 31 marzo 1909 il debito pubblico degli Stati che compongono l'Impero tedesco ammontava a 17,851 milioni di lire.

Il debito dell'Impero, che era alla fine del 1875 di soli 1500 milioni, raggiungeva, a sua volta, la cifra di 5467 milioni, di guisa che il debito totale, tra Stati ed Impero, saliva a 23,318 milioni di lire italiane, nella ragione di L. 365 a capo.

Le costruzioni navali nel 1909.

Durante il 1909 furono varate in tutto il mondo 1063 navi mercantili, superiori a 100 tonn., per tonnellate lorde 1.602.057.

Tonnellaggio medio: 1507.

I maggiori piroscafi varati furono:

Balmoral Castle	tonn.	13.000
Orcade d'Otranto	»	12.230
Osterley, Mantua e Ruahine	»	10.800

Ecco il numero ed il tonnellaggio delle navi varate per ogni singolo paese:

Regno Unito	526	tonn.	991.066
S. U. d'America	102	»	209.601
Germania	84	»	128.696
Olanda	52	»	59.106
Giappone	75	»	52.319
Francia	51	»	42.197
Italia	28	»	31.217
Norvegia	45	»	28.601
Austria-Ungheria	15	»	25.006
Danimarca	11	»	7.508
Colonie inglesi	38	»	7.461
Altri paesi	35	»	1.276
Totale del mondo	1063	tonn.	1.602.057

Nello stesso anno 1909 furono varate 1618 navi da guerra per tonnellate lorde 695,221. Tonnellaggio medio 418.

Complessivamente adunque furono varate 2685 navi per tonn. 2,297,278, cioè, in confronto del 1908, navi 240 *in meno* per 31.077 tonn. *in più*; evidente, pertanto, la tendenza all'aumento medio della stazza.

La produzione mineraria del Chili.

Il lavoro delle miniere impiega oltre 54,000 operai, dei quali 30,800 nelle miniere di nitrato di soda, 16 mila nelle miniere metalliche e 7 mila in quelle del carbone.

La produzione mineraria del 1909 è indicata dalle seguenti cifre:

Oro	Chilogr.	1,248
Argento	»	44,283
Rame	»	42,726
Jodio	»	474
Perclorato di potassa	»	93
Borace	»	32,218
Zolfo	»	4.507
Acido solforico	»	1,415
Guano	»	10,691
Carbone minerale	tonn.	898,971
Nitrato di soda	»	2,101,512
Minerali di ferro	»	30.000
Carbonato di calce	»	6.000

e rappresenta un valore di circa 270 milioni di *pesos*.

Le dimostrazioni cattoliche in Spagna

(S) **Madrid,** 3 — In numerosi capoluoghi e nelle città importanti delle provincie hanno avuto luogo cerimonie religiose prima delle dimostrazioni pubbliche organizzate dai cattolici come protesta contro la politica anticlericale del Governo.

Quasi dappertutto l'ordine e la tranquillità non sono stati turbati, ad eccezione di Valencia e di Saragozza, dove sono avvenuti incidenti cogli anticlericali. Non si hanno tuttavia a deplorare altre conseguenze all'infuori di rare e lievi ferite.

Le cifre relative al numero dei dimostranti nelle principali città sono contraddittorie. Tuttavia si può dire che i presenti siano stati numerosi in alcune città e specialmente a San Sebastiano.

(S) **Valenza,** 3 — Alla fine della manifestazione cattolica, alla quale hanno preso parte parecchie migliaia di persone, sono avvenuti incidenti. Sono stati scambiati colpi di bastone e di rivoltella.

La polizia è intervenuta per ristabilire la calma. Un cattolico e un anticlericale sono rimasti feriti leggermente. Parecchi arresti sono stati operati, ma soltanto quattro di essi sono stati mantenuti.

(S) **Madrid,** 3 — I giornali liberali felicitano il Presidente del Consiglio Canalejas per il risultato della giornata di ieri, che ha costituito un successo per la politica democratica.

L'*Imparcial* fa rilevare che alcuni organismi dipendenti dallo Stato, come Municipi, sono intervenuti alla preparazione della dimostrazione.

Il giornale protesta contro questo fatto, commesso nonostante l'obbedienza dovuta alla suprema autorità dei Ministri e domanda al Governo di punire severamente i colpevoli.

(S) **Parigi,** 3. Il *Temps* ha da Madrid: Il Presidente del Consiglio, Canalejas, ha dichiarato che le dimostrazioni cattoliche di ieri ebbero poca importanza, eccetto quelle di Pamplona ed Oviedo e di altre due o tre località.

Queste dimostrazioni non distoglieranno certamente il Governo dalla sua attitudine anticlericale.

Canalejas ha aggiunto: « Le migliaia di adesioni che mi pervengono da notabilità del partito liberale m'impegnano piuttosto a perseverare. Il Governo non trarrà profitto dalla debolezza degli avversari per schiacciarli: rimarrà semplicemente quello che è senza aggiungere nulla al suo programma ».

(S) **Madrid,** 3. *El Liberal* dice che i conflitti senza alcuna importanza avvenuti durante le dimostrazioni di ieri, e nei quali rimasero vittima parecchi sacerdoti, provano ai clericali quanto sia pericoloso lo sfidare il popolo.

I giornali cattolici *El Universo* ed *El Debate* rappresentano le dimostrazioni di ieri come atti grandiosi e rilevano che i cattolici sono contrari alle dimostrazioni di piazza e quando essi sono padroni della situazione non ne abusano.

Nei circoli politici è commentata l'attitudine del deputato conservatore marchese de Vadillo, che dirigeva le dimostrazioni di Pamplona.

L'ex-Presidente del Consiglio, Maura, proveniente dalle Baleari, è sbarcato a Torre Vieja in provincia di Murcia, accolto entusiasticamente.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Edizioni Hoepli — Sebbene i mesi estivi siano mesi di riposo, pure ci è grato constatare come la importante Casa del comm. U. Hoepli ha egualmente proceduto in questi ultimi tempi alla stampa e ristampa di vari e interessanti volumi, fra i quali notiamo:

Il caffè, studio accurato di B. Belli, utile per i commercianti e attraente per... i buongustai;

Dal mosto al vino, lavoro quasi unico nel genere del prof. S. Cettolini;

Come cucinare i cibi ai bambini, ai deboli e convalescenti? dotto trattato di cucina di A. Pettini, S. Capo, cuoco di S. M. il Re;

Le piante erbacee a seme oleoso, loro coltivazione, industria e commercio di esse, del dott. G. Del Nero;

Il liquorista, insegnamento pratico per la confezione e fabbricazione dei liquori del dott. A. Castoldi;

Laminazione del ferro e dell'acciaio, lavoro egregio di M. Balsamo, capo fabbrica delle ferriere di Voltri, compilato con efficacissima competenza tecnica;

Storia della musica, di A. Untersteiner, volume quasi interamente rifatto e ampliato;

Grammatica della lingua egiziana antica, in caratteri geroglifici, di G. Farina, opera interessante e attraente;

Architettura italiana antica e moderna, di A. Melani;

Manuale teorico-pratico per le Amministrazioni comunali, provinciali e delle Opere pie, del dott. Emilio Marini;

Il pino da pinoli, nella coltura, prodotto e industria, di L. Biondi e E. Righini.

Queste opere di diverso, ma indiscutibile valore sono quasi tutte adorne di molte tavole illustrate e l'edizione di esse è notevolmente accurata.

Die Thermen des Agrippa, ein Beitrag Zur Topographie des Marsfelds in Rom per il prof. Cristiano Huelsen. — Roma, Casa Loescher e C., W. Regenberg, 1910.

Il prof. Huelsen, che dopo aver fatto parte per ventiquattro anni brillantemente dell'Istituto archeologico germanico a Roma, si è ritirato nel 1909 a vita privata a Firenze, ci offre il primo frutto degli ultimi suoi studi fatti dopo il suo ritiro. E' un opuscolo di appena cinquanta pagine, ma denso di contenuto e corredato da nitide piante e da artistici disegni sulle terme di Agrippa, che tanta parte furono della vita pubblica romana nel primo secolo dopo Cristo.

Huelsen rileva come finora non sia stata ben definita la situazione e la disposizione di queste terme, che nel medio evo sparirono, giacchè prima dovettero servire da cava di marmo per altre costruzioni, poi vi fabbricarono sopra case nuove gli Orsini, ed in ultimo tutta la contrada fu rinnovata dalle costruzioni del cardinale Della Valle, cosicchè da secoli non rimane traccia delle terme oltre al famoso Arco della Ciambella, mentre un altro residuo, l'Arco dei Leni, fu demolito nell'anno 1580.

Huelsen ha potuto valersi di due disegni poco noti del Palladio che si trovano nella collezione del Duca di Devonshire in Inghilterra, per ricostruire questa grandiosa fondazione del nobile amico di Augusto sala per sala, tanto da offrirci una ricostruzione quasi completa.

Come al solito la Casa editrice del cav. Regenberg ha provveduto splendidamente alla pubblicazione dottissima.

Il dazio di consumo, di Carlo Onetto - Tip. Ed. Ostinelli di Bertolini, Nani e C. Como. – Lire 2. — E' questo il 45° volume della utilissima Biblioteca pratica Ostinelli.

L'autore ha inteso coordinare e spiegare le infinite disposizioni che regolano la difficoltosa materia dei dazi di consumo e può dirsi vi sia riuscito, quasi sempre, eccellentemente.

L'opera si divide in quattro parti: la prima tratta della distinzione dei dazi, la seconda della classificazione dei comuni aperti e chiusi, la terza della riscossione e la quarta dei sistemi di riscossione.

Il volume contiene anche un indice alfabetico.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta ufficiale* del 3 contiene:

R. D. che inscrive nell'elenco delle strade nazionali un tratto di strada dalla stazione ferroviaria di Calitri al Crocefisso di Bisaccia.

R. D. che modifica l'art. 37 del regolamento per l'esecuzione delle leggi sulla privativa dei sali e tabacchi.

R. D. che stabilisce le norme di stampa dei certificati al nome delle Ferrovie livornesi.

Rel. e R. D. per la proroga di poteri del R. Commissario di Lizzano (Lecce).

R. D. che conferma un membro del Consiglio di amm. delle Ferrovie di Stato.

Disposizioni nei personali dipendenti dal Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti e delle Poste e Telegrafi.

Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Reg. gen. del Min. di Agr., Ind. e Comm. nella 2ª quindicina di marzo 1910.

***

R. Marina — Movimenti: Il sottotenente macchinista Giuseppe Iaccarino dall'«Orsa» sulla «Cassiopea» - id. id. Mauro Emilio dalla «Cassiopea» sull'«Orsa».

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

(S) **Domodossola**, 3. — La famiglia Chavez ha inviato al Sindaco di Domodossola una lettera di ringraziamento per tutte le attestazioni di simpatia che Domodossola ha tributato all'infelice aviatore durante la sua malattia e per le onoranze resegli dopo la sua morte ed ha unito alla lettera 5 mila lire per i poveri e mille lire a beneficio dell'ospedale della città.

Italia Centrale.

Ancona, 3, ore 17. (*p. t.*) — Quest'oggi, i facchini del nostro porto si sono posti in isciopero a causa della deficienza dei vagoni e della mancanza assoluta di copertoni.

Una loro Commissione si è recata alla Camera di Commercio, alla Prefettura e al Municipio per esprimere il malcontento della classe e dalle autorità ha avuto assicurazioni d'interessamento.

Cesena, 3 — Nel corr. mese avrà luogo nella città nostra un convegno romagnolo dei postelegrafici per stabilire la nuova direttiva da assumere dalla Federazione per ottenere i miglioramenti da tempo invocati.

Il convegno sarà presieduto dall'on. Comandini.

Nelle Isole

Palermo, 3 — Viva agitazione regna ancora nella nostra città in seguito alla comparsa nel bollettino sanitario dei Comuni infetti della città di Palermo, ove in quindici giorni non si sono avuti che 5 casi, tutti per contagio indiretto.

I senatori Di Martino e Di Camporeale hanno preso l'iniziativa di una riunione al Municipio di tutti i senatori e deputati che si trovano a Palermo. Anche la Camera di Commercio è convocata di urgenza diramando telegraficamente la circolare di convocazione. Si annuncia una dimostrazione pacifica indetta dalla Lega commerciale.

Domani, poi, alle 20, avrà luogo alla Camera di lavoro una riunione di tutte le classi operaie per protestare contro il provvedimento governativo. In tale senso è stato affisso un manifesto.

Il prof. Manfredi, interrogato, ha dichiarato esplicitamente che la salute di Palermo è più che perfetta, e non vuole affatto recedere dalle dimissioni date.

Intanto il R. Commissario comunica una lettera del Prefetto, in cui dice di avere informato il Ministero dei casi avvenuti a Palermo, che erano stati tutti d'importazione e che non avevano avuto seguito epidemico, per cui dovevasi Palermo considerare immune.

Interessato in riguardo il Ministro dell'Interno, questi telegrafò oggi assicurando avere notificato alle Potenze i casi di Palermo come isolati e senza filiazione, per cui viene meno la base giuridica e tecnica per dichiarare Palermo infetta.

Il Prefetto termina la lettera dando assicurazioni che dedicherà ogni sua cura e pensiero per la tutela degli interessi sanitari ed economici della città.

Provincia Romana

Albano, 3. — Il Commissario prefettizio, comm. Lugaresi, è stato, in seguito allo scioglimento del Consiglio, nominato Regio Commissario.

— Ecco i nomi dei primi sei riusciti nel concorso al posto di maestro: Rosso Sacerdote, Bonitatibus Chiara, Sambò-Piccioni Letizia, Tofini Leopoldo, Poli-Fortis Margherita, Mandolini Maria.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Teleg. annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 3 ottobre con le sotto-indicate stazioni:

- «Regina Elena», con Capo Mele e Palmaria.
- «Cretic», con Ponza.
- «Re d'Italia», con Capo Sperone.

Misure igieniche sulle ferrovie

Com'è noto, le disposizioni di cautela, adottate, nelle attuali evenienze, per i viaggiatori provenienti dai luoghi colpiti dalla infezione colerica, hanno dato occasione a non infrequenti vivaci commenti e proteste, specialmente nella stazione di Roma.

Ora non è chi non sappia come i metodi della moderna profilassi siano ben lontani dal fardello delle viete restrizioni che costituivano in passato gli espedienti della tutela della pubblica salute.

Il principio di liberalità, che ha informato tutte le manifestazioni singole e collettive, ha trasformato completamente anche le direttive della politica sanitaria.

Il criterio che attualmente domina non si ispira a niente di assoluto: esso proclama la conciliazione delle esigenze sanitarie con gli interessi economici e sociali.

Le correnti degli uomini e dei traffici vogliono essere il più possibile rispettate.

La profilassi deve essere efficace ma non opprimente: essa deve ridurre le sue norme al minimo, in modo che possa corrispondere pienamente al suo scopo senza turbare, oltre il necessario, la complessa compagine della vita individuale e civile.

Così intesa ed applicata la profilassi, essa, sebbene forte del suo impero, assai si giova della benevola tolleranza dei cittadini, i quali debbono col loro contegno assicurare e facilitare l'adozione delle cautele sanitarie.

Ad evitare il ripetersi dei lamentati incidenti di intolleranze e di proteste da parte dei viaggiatori, talora provocati da incertezze e da differenze di norme e di prescrizioni, è stata promossa un'adunanza presieduta dal vice-direttore generale della Sanità, comm. Lutrario, delle rappresentanze della Prefettura, del Comune, dei servizi ferroviari, dell'ufficio d'igiene della città di Roma, allo scopo di determinare con ogni precisione ed esattezza di particolari, l'ordinamento, che deve essere osservato per regolare il movimento dei viaggiatori attorno alle zone infette con speciale riguardo alla più importante e frequentata linea. Napoli-Roma.

***

I criteri, ai quali si è ispirata la Direzione generale della Sanità in pieno accordo colla Direzione generale delle Ferrovie, in materia di tutela dei Comuni fuori della zona infetta e di igiene ferroviaria sono, nelle linee fondamentali, i seguenti:

In riguardo ai viaggiatori partenti da località dichiarate infette, si è stabilita una cauta vigilanza e la consegna del foglio di via sanitaria sul foglio istesso, se composto di vetture intercomunicanti, da parte di medici fiduciari, assistiti da personale ferroviario.

Per i viaggiatori, partenti cogli altri treni di minore importanza (accelerati e omnibus) o comunque non composti di vetture intercomunicanti, la consegna del foglio di via si esegue alla stazione del luogo infetto all'atto della partenza e la vigilanza sanitaria, disposta dalle autorità comunali, si esercita alle stazioni di arrivo.

In vista però dell'ordinaria notevolissima affluenza dei viaggiatori su tutti i treni della linea Roma-Napoli, allo scopo di sopprimere all'arrivo alla capitale qualsiasi operazione sanitaria, difficile ed ingombrante, si è disposto che il servizio sanitario, in treno, limitato, come norma generale, ai soli diretti e direttissimi, fosse esteso anche agli accelerati. In tal guisa la stazione di Termini resta esonerata da qualsiasi vigilanza sulle persone, solo restando in vigore quella per il grosso bagaglio, pel quale si avessero sospetti di contaminazione, e che, al caso, si eseguirebbe all'atto della visita daziaria.

Nè si ometta ricordare che, a meglio rassicurare le persone che salgono sui treni provenienti da stazioni infette, si è curato che, per quanto possibile, i treni partano dalle stazioni predette con qualche vettura vuota e chiusa, sulla quale potrebbero trovar posto i viaggiatori che salissero oltre i confini della zona infetta.

***

In riguardo poi alla vigilanza, per così dire di seconda linea, richiesta da altre città ed a proprie spese, come attualmente da Genova, pel tratto Spezia-Genova, essa fu consentita, limitatamente alla presenza sul treno di un medico, e semplicemente entro i confini di una sorveglienza generica, e di prestazioni sanitarie in caso di bisogno verso qualche viaggiatore, eventualmente indisposto, esclusa qualsiasi altra funzione specifica di segnalazione od altro.

Tra le complesse disposizioni di vigilanza sanitaria meritano ancora di essere menzionate le precise norme, che regolano il contegno del personale ferroviario verso le persone che presentassero infermità lungo il viaggio e le misure atte a garantire la pratica della disinfezione sistematica delle vetture in genere e di quelle che avessero trasportato malati o sospetti in ispecie.

Ancora sono da ricordarsi le provvidenze profilattiche per proteggere il personale postale e ferroviario viaggiante, mercè la adozione di camici di protezione e mercè l'attuazione di sistematiche disinfezioni delle persone.

Per ultimo giovi ricordare che ad integrare lo assetto definitivo sulle ferrovie, in ben 70 stazioni ferroviarie del Lazio, Terra di Lavoro, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria sono allestiti carri-ambulanza arredati come piccole infermerie improvvisate, che servirebbero, come in qualche caso già hanno servito, per i primi soccorsi in qualsiasi contingenza che reclamasse il pronto ricovero di qualche passeggiero colto da malore lungo il viaggio.

Non era certo agevole trovare, per il febbrile movimento ferroviario, le diverse formule adatte per l'esplicazione di un programma d'igiene dei trasporti senza inutili incagli al traffico ed agli scambi.

Giova pertanto sperare che nonostante le molte difficoltà, l'assetto più sopra riassunto per sommi capi seguiterà a dare, per il benefico accordo tra la Direzione Generale della Sanità e quella delle Ferrovie dello Stato, le migliori garanzie possibili per la tutela della pubblica salute.

Esposizioni e Congressi

Congresso d'idrologia

Salò, 3 — La città è animatissima per il X Congresso nazionale di idrologia, climatologia e terapia fisica inauguratosi stamane.

Nella seduta inaugurale il Sindaco ha portato il saluto di Salò ai congressisti.

Il sen. De Giovanni, rappresentante del Governo, ha pronunziato un applaudito discorso inaugurando i lavori, presenti 200 medici, gli on. Molmenti, Da Como, Vincenzo Bettoni e Frugoni, il prof. Taramelli e moltissime notabilità mediche.

Numerosi congressisti hanno poi svolto relazioni e comunicazioni.

L'Italia all'Esposizione di Buenos Ayres.

(S) **Buenos Aires**, 3. — La giuria internazionale ha emesso le sue decisioni per i premi da conferirsi alla sezione dell'arte decorativa. La sezione italiana ha ottenuto il massimo numero di onorificenze tra tutte le nazioni essendole stati assegnati 24 grandi premi, uno dei quali fu conferito al Comitato organizzatore per il suo magnifico padiglione.

L'Italia è l'unica nazione che abbia riportato il gran premio per il padiglione.

Anche i premi assegnati alla sezione italiana d'igiene costituiscono un altro trionfo.

Hanno ottenuto il grande premio: l'Istituto per i rachitici Rizzoli di Bologna, il Sieroterapico milanese, l'Istituto farmacologico di Roma, Erba, Zambelletti e Bialeri di Milano, Piralini, Hoepli, l'Editrice Torinese, Giannelli e Maino di Milano, Lazzaroni di Saronno, Buitoni di San Sepolcro e Vecchi di Torino.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Antichi documenti cinesi.

Nell'ultima seduta dell'Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Francia il signor Chavannes ha presentato gli antichi documenti cinesi scritti su pezzetti (*fiches*) di legno, che furono scoperti in numero di oltre 2000, dall'esploratore Stein, lungo l'antica Grande Muraglia, all'estremo Occidente della Cina.

Datati per la maggior parte dal primo secolo prima e dal primo secolo dell'era volgare questi documenti permettono di ricostituire, in tutti i suoi particolari, la vita delle colonie militari, che erano incaricate di proteggere la strada che conduceva dalla Cina nei paesi occidentali.

Da essi risulta che i soldati erano pagati in natura e i funzionari in numerario.

Esistevano allora due specie di cereali: il miglio e il grano; le sapeche erano di rame.

Insieme a questi documenti si trovano così conservati dei brani di libri: una redazione particolare del Yi-King o «libro dei cambiamenti», una raccolta di ricette di medicina, un trattato di divinazione, un calendario prezioso dell'anno 63 avanti l'èra volgare, finalmente un vocabolario che era in grande uso nelle scuole primarie all'epoca degli Han.

Il calendario cinese conosceva il ciclo di Meton; la Cina conosceva pure la gamma di Pitagora.

Per il computo, come per la musica, la Cina era allora d'accordo con la Grecia.

Il clima asciuttissimo della regione della Grande Muraglia ha permesso di conservare i manoscritti ritrovati che sono i più antichi manoscritti cinesi conosciuti.

Drammi di terra e di mare

Infortunio in mare

(S) **New-York**, 3 — Un canotto che aveva a bordo un gran numero di marinai della flotta ancorata sulle rive dell'Hudson, è affondato.

Una settantina di marinai hanno potuto salvarsi.

Vi sono però, secondo notizie ufficiali, 29 marinai morti.

Diciotto altri sono scomparsi e si teme che si trovassero anch'essi nel canotto affondato.

(S) **New-York**, 3. — Nell'imbarcazione affondata ieri vi erano novanta marinai. Sessanta di essi hanno potuto salvarsi.

Sembra che l'imbarcazione, rimorchiata da un piccolo battello, sia entrata nelle acque smosse da un vapore che passava.

L'oscurità profonda della notte e il mare agitato rendevano i soccorsi difficili.

Un giovane ufficiale è riuscito a salvare dieci marinai.

Un altro marinaio ne ha salvati altri quattro e poi, stanco, è annegato.

E' impossibile che i rimanenti marinai abbiano potuto salvarsi. Non si è trovato ancora alcun cadavere.

IL COLÈRA

Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 3. — Si sono verificati ieri cinque casi di colera, tre dei quali nel quartiere di Pera, con quattro decessi.

(S) **Costantinopoli**, 3. — Nelle ultime 24 ore sono stati constatati 6 nuovi casi di cholera con tre decessi.

TEATRI ed ARTE

Lirica — La *Prensa*, il *Nacional*, la *Argentina* dedicano lunghi articoli a Titta Ruffo in occasione del suo spettacolo d'onore che ha avuto luogo al *Colon* con i *Pagliacci* ed il terzo atto del *Rigoletto*. L'entusiasmo fu straordinario specialmente dopo il prologo dei *Pagliacci* e l'aria della «vendetta» del *Rigoletto*. Al Ruffo furono offerti numerosissimi doni di straordinario valore. Fra altro: una vecchia lama del 1632 offerta dall'intendente Don Manuel Giuraldes, un ritratto con autografo del Presidente della Repubblica, un orologio d'oro con rubini, una medaglia commemorativa del centenario della Repubblica offerta dal comitato, dei bottoni di brillanti, bronzi artistici, un ritratto ad olio del pittore Goby, ecc. ecc.

— *Buenos-Ayres*, 3 — E' stata rappresentata al *Teatro Colon* la nuova opera *Bianca Beaulieu*, primo lavoro del maestro Giovanni Cesare Stiattesi, con brillantissimo esito.

La stampa giudica il lavoro con molto favore.

×

Arte — In una vendita all'asta di Parigi quattro quadri di Hubert-Robert dipingenti i dintorni di Roma, e cioè: Le Cascate di Tivoli; Le Cascatelle: Rovine di un Tempio di Vesta e Villa in un parco; sono stati aggiudicati complessivamente per la somma di 121,000 franchi.

Ecco alcuni altri prezzi della stessa vendita:

Venere presso Vulcano, di Desayes, 9000 franchi.

«Ce qui est bon à prendre est bon à garder», di Huet, 7000.

La Regina Maria Antonietta e i Figli di Francia nei giardini di Trianon, di François Janinet, 8000.

La Fiera di Campagna, di David Wilkie, 5000.

— Il Museo Carnevalet di Parigi si è arricchito in una recente vendita all'asta dei seguenti oggetti.

Ritratto del girondino Vergniaud, miniatura firmata da Pécoresky; un quadro di Blanchard, ritratto *presunto* dello stesso Vergniaud, datante dall'epoca della restaurazione; un ritratto di Marceau, attribuito al pittore Sergent suo cognato; un piccolo arazzo dei Gobelins, epoca del Direttorio, formante paravento, un ritratto probabile di Talma in miniatura, due vecchie insegne e finalmente un ritratto presunto alla sanguina del calzolaio Simon, carceriere del Delfino Luigi XVII nella prigione del Tempio.

×

Varie — *Parigi*, 3 - *L'Echo de Paris* conferma che Jules Clarétie, che raggiungerà il 23 corr. 25 anni di amministrazione della *Comédie Française*, si dimetterebbe prossimamente per assumere la direzione della critica letteraria e drammatica di un grande giornale del mattino.

Il contratto fra Clarétie e il giornale fu firmato due giorni or sono.

×

Pubblicazioni artistiche. — Il fasc. d'ottobre del *Connaisseur* contiene: La collezione di pitture di Lady Wantage, di V. Manners; Vecchie lacche giapponesi; Come distinguere le prove di impressione di R. Grundy; Vecchi vasi inglesi, di F. Freeth; note, vendite, scoperte, bibliografia.

Tra le migliori riproduzioni notiamo quelle di opere di scuola francese, del de Guerard, Decampes, Velasquez e Peters.

Ov'è la tomba di Raffaello?

Il penultimo numero della *Nuova Antologia* contiene un articolo di Silvio Caterini che rende noto un fatto gravissimo ed incredibile.

Al Pantheon di Roma, nei lavori per la tomba del compianto Re Umberto, è stata tolta la storica e preziosa lapide indicante la tomba di Raffaello. E la conseguenza è che al Pantheon non c'è più nessun segno che indica ov'è sepolto l'Urbinate.

Quella lapide poteva ben restare al suo posto antico!

E ove è adesso destinata? E da che sarà indicata la tomba di Raffaello? Il Caterini accenna all'idea d'un museo del Pantheon... di là da venire: ma la lapide in questione non può trovarvi posto: essa indica la tomba di Raffaello, ne fa la storia, e non può stare che al Pantheon, al suo posto antico. Volendo collocarla in un museo, occorrerà altra lapide al Pantheon: e allora, perchè non rimetterci l'antica? E perchè questa è stata tolta? Essa dice *in imo pilae huius*: quindi non può stare che al suo posto antico.

Noi speriamo che (prima che la faccenda s'ingrossi e che i *gaffeti* dell'estero vengano a mettere il naso nelle cose nostre) chi presiede alle Belle Arti del nostro Paese voglia risolvere la faccenda al più presto. E chi sa che la lapide in questione sia stata smurata senza neppure essere letta?

Noterelle del Medico

Arteriosclerosi.

Si è detto in un passato articoletto come l'aumento della pressione arteriosa è una delle cause principali dell'arteriosclerosi. Infatti questa malattia tende a colpire specialmente i vasi sanguigni nei punti ove questi presentano delle curve, delle biforcazioni, ecc. Così l'arco dell'aorta, toracica è una delle sedi preferite dall'arteriosclerosi e dall'ateroma: così pure le arterie coronarie del cuore.

L'arteriosclerosi, producendo una costrizione delle piccole arterie, diminuendo la elasticità e contrattilità delle loro pareti, fa sì che il cuore, per spingere in esse ad ogni battito la colonna sanguigna, deve eseguire uno sforzo maggiore, per cui con l'andar del tempo il cuore stesso si ipertrofizza, cioè acquista un maggiore spessore nelle sue pareti muscolari. Questa però è la miglior sorte che possa toccargli: chè se il cuore non è perfettamente sano e non si trova in buono stato di nutrizione, anzichè ingrossare nelle sue pareti, si sfianca, si dilata, e da ciò l'origine di vizi cardiaci organici, fonte di gravi conseguenze per il malato.

E non solo il cuore soffre: ma gli altri organi pure e tutti i tessuti in genere, per la diminuzione del lume dei vasellini arteriosi, non ricevono più il sangue necessario alla loro nutrizione: vanno quindi soggetti prima a disturbi di circolazione (stasi sanguigna e linfatica) o funzionali, e dopo a disturbi di nutrizione od organici.

Se la pressione del sangue si mantiene alta, tutti questi disturbi funzionali ed organici si accentuano e si fanno sempre più gravi.

Un arteriosclerotico ha quasi sempre una ipertensione arteriosa, che si manifesta spesso, oltre che con i fenomeni già esposti nella *noterella* precedente, anche con emorragie del naso, dei reni, dei bronchi, dei polmoni ed anche del cervello. L'apoplessia cerebrale è, difatti, un'eventualità non troppo rara negli arteriosclerotici.

L'Antagra Bisleri (di Milano), abbassando la pressione arteriosa, può tener lontani tutti questi disturbi, specialmente poi quando l'arteriosclerosi si accompagna o dipende — come spesso succede — da diatesi urica o gottosa, o da uno stato artritico del malato.

E di ciò in un altro articolo.

(*Opuscolo gratis a richiesta*).

SCIOPERI ALL'ESTERO.

Le serrata dei cotonieri inglesi

(S) **Londra**, 3 — In seguito alle pratiche del signor Askwith, delegato del *Board of Trade*, il Sindacato degli operai cotonieri ha approvato oggi nuove condizioni che saranno presentate ai padroni domani.

Queste condizioni avranno carattere di compromesso e saranno di tale natura che i padroni non avranno più ragione di continuare la serrata.

(S) **Londra**, 3. — I tentativi per regolare il conflitto tra padroni e operai cotonieri hanno avuto esito negativo, poichè i padroni rifiutano di accettare le proposte dei loro operai.

SPORTS

Le vittime della navigazione aerea

Vi è stato, purtroppo, un doloroso crescendo nel numero delle vittime del volo, durante questa prima fase della lotta dell'uomo con l'infido elemento appena conquistato.

Con la triste fine di Giorgio Chavez, caduto, *pare*, per aver precipitato la discesa, quando già aveva trionfato dell'altezza e delle correnti contrarie, i morti per cadute con areoplani sono già 19, cioè 1 nel 1908, 3 nel 1909 e 15 nell'anno in corso.

Eccone la lista completa:

11 settembre 1908, ten. Selfridge a Washington.
7 id. 1909, sig. Lefebvre a Juvisy.
22 id. id, cap. Ferber a Boulogne.
6 dicembre id., sig. Fernandez a Nizza.
4 gennaio 1910, sig. Delagrange a Pau.
2 aprile id., Le Blon a S. Sebastiano.
13 maggio id., sig. Michelin a Lione.
2 giugno id., sig. Zosily a Budapest.
18 id. id., sig. Taddeo Robl a Stettino.
4 luglio id., sig. Carlo Wachter a Reims.
10 id. id., sig. Daniele Kinet a Gand
12 id. id., on. C. S. Rolls a Bournemouth.
13 id. id, sig. Oscar Erbsloeh presso Luchlingen
3 agosto id., sig. Nicola Kinet nel Belgio.
8 id. id., dr. C. Walden a Mineola
20 id. id., ten. Vivaldi-Pasqua a Magliana.
27 id. id., sig. Van Maasdyk a Arnhem.
25 settembre id., sig. Poillot, presso Chartres.
27 id. id., sig. Giorgio Chavez presso Domodossola.

Novità, Varietà, Aneddoti

Una statua di capelli.

La famiglia imperiale del Giappone si recherà quanto prima, in gran cerimonia, a visitare, prima della sua esposizione in tutto il paese, un Buddha gigantesco, alto due metri, bellissimo e benissimo lavorato fatto tutti di capelli umani.

Un prete di Osaka ha avuto questa idea per onorare i mani delle gloriose vittime della guerra russo-giapponese.

La velocità degli animali.

Il signor Oldhausen, uno scienziato tedesco, ha consacrato molti anni allo studio comparato della velocità degli animali

Ed è venuto a questi risultati.

La bestia più lenta è la lumaca, la quale non fa più di 40 centimetri all'ora, perchè è molto pigra e si ferma ad ogni istante, come se avesse perduto la respirazione a farla di correre.

La più veloce è invece la pulce, la quale fa 275 metri al secondo, cioè 16 chilometri e mezzo al minuto e 990 chilometri all'ora!

Il decalogo del giornalista inglese.

Eccolo, quale si trova esposto in un libro comparso di recente e consacrato alla stampa inglese:

I. Non perdere mai di vista la legge sulla diffamazione.

II. Mira a diminuire piuttosto che ad esagerare l'importanza dei fatti.

III. Sii vivace ed intraprendente, ma respingi ciò che può essere «sensazionale»; evita le frasi brutali e i particolari non necessari di natura delicata.

IV. Che i titoli di articoli siano assolutamente imparziali.

V. Che le notizie non tradiscano mai il colore politico del giornale. Riferisci i fatti nelle loro nudità e nella loro realtà.

VI. Sii scrupolosamente obbiettivo e giusto verso i tuoi avversari.

VII. Il gran dovere di un *reporter* è la verità. Il gran dovere di un redattore capo è la prudenza. Il gran dovere di un giornale è di avere del carattere, ciò che dipende dalla sua veridicità e dalla sua prudenza.

VIII. Sii generoso nella lode, cortese e misurato nel biasimo. Ricordati che conviene guadagnare al giornale non dei nemici ma degli amici.

IX. Prendi cura di scrivere esattamente i nomi propri. Gli individui si adombrano nel vedere il loro nome storpiato e di essere presi così per degli sconosciuti o per gente dappoco.

X. Non fidarti mai dei *si dice*. Pesa le testimonianze, verifica ciò che scrivi. Rivedi tutto, rivedi sempre. Rivedi sempre, rivedi tutto.

Sono raccomandazioni che si potrebbero fare anche ai giornalisti italiani.

PER IL PUBBLICO

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina il Pontefice ha ricevuto in private udienze: mons. Agostino Schinner vescovo di Superior; il conte di Leininger e D. Vincenzo Gonzalez Arnao, già addetto all'Ambasciata di Spagna presso la S. S., chiamato ora a Madrid.

— Il card. Merry del Val, a nome del Santo Padre ha diretto al card. Fischer, arcivescovo di Colonia la seguente lettera di encomio:

«La filiale manifestazione d'affezione e di amore che Vostra Eminenza trasmise recentemente al Santo Padre anche in nome del Capitolo Metropolitano, come del clero e del popolo di Colonia, ha procurato una vera consolazione a Sua Santità, contristata per tanta ostinazione per parte dei suoi nemici, e perciò il Sommo Pontefice ringraziandola di cuore, non cessa di assicurarla della sua speciale benevolenza.

«Come pegno di quest'affetto il Santo Padre impartisce a V. Eminenza, al Capitolo Metropolitano, al Clero ed a tutti i fedeli dell'Archidiocesi amantissimamente nel Signore la Apostolica Benedizione.

«Cardinale *Merry del Val*.»

Per l'onomastico dell'Imperatore d'Austria. — Per l'onomastico di Sua Maestà Imperiale e Reale Apostolica, Francesco Giuseppe I, verrà celebrata oggi 4 corr. una solenne funzione nella chiesa nazionale teutonica di Santa Maria dell'Anima alle ore 10 ½ ant.

I sudditi austriaci e ungheresi dimoranti in Roma sono invitati ad intervenire a questa solennità.

La statua di V. E. II al Monumento — Ieri mattina, verso le 7, nella fonderia Bastianelli, a S. Michele, furono caricati su di un carro, tirato da otto cavalli, gli altri pezzi della statua di Vittorio Emanuele che vennero trasportati a piazza Venezia.

La mole colossale della statua richiamò la curiosità del pubblico, che si affollava attorno al carro ammirando le enormi proporzioni del busto del Re e del ventre del cavallo.

Per l'altezza del carico, il carro fu costretto a percorrere via S. Michele, S. Maria dell'Orto, Ponte Quattro Capi, Monte Savello, piazze Montanara e Campitelli, vie dei Funari, Botteghe Oscure, piazza S. Marco e piazza Venezia.

Per rendere possibile l'uscita del busto del Re e del ventre del cavallo dal fabbricato di San Michele fu necessario demolire tre grossi muri maestri, aprendosi così il varco fino al cortile dell'Istituto ove è la Fonderia.

Con l'impiego di argani e binde, i mastodontici pezzi furono portati sulla via S. Michele e collocati sul carro, che poi, per entrare nel recinto del monumento dovette compiere il giro di tutta piazza Venezia, imboccando la porta di piazza S. Marco, tra due fitte ali di cittadini.

Arrivi e partenze — Ieri hanno fatto ritorno in Roma l'on. Vicini, Sottosegretario di Stato alle Poste e l'on. Bergamasco Sottosegretario di Stato alla Marina.

Salute pubblica. — Le condizioni della salute pubblica in Roma continuano ad essere eccellenti.

Ieri si sparse la voce che un individuo, dimorante in via dei Serpenti, fosse morto di malattia sospetta. L'ufficio d'igiene mandò tosto sul luogo i suoi sanitari e piantonò la casa.

Quindi, trasportato il cadavere, si procedette all'autopsia dalla quale risultò la morte per occlusione intestinale, che, come si sa, è tutto il contrario del colera.

Perciò il piantonamento alla casa fu subito tolto.

Bisogna dunque andar guardinghi, nel propagare queste voci, che mancano d'ogni fondamento.

Gli studenti universitari riunitisi ieri alla Sapienza, considerando le speciali condizioni dell'Ateneo di Roma frequentato in gran parte da studenti del Mezzogiorno: interpreti dei voti di questi ultimi, i quali chiedono il differimento a 30 giorni della sessione di esami, emisero il voto che l'Autorità provveda in tal senso come fu già fatto per altre Università del Regno.

Contro le frodi degli olii. — La Società Nazionale degli Olivicoltori ci comunica:

«Con larghezza di particolari sono state pubblicate e commentate le recenti sentenze del Tribunale di Roma, che hanno assolto alcuni imputati di contravvenzione alla legge diretta a combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dell'olio di oliva.

«Sono facilmente spiegabili le ragioni, che hanno indotto gl'interessati a valersi di tale pubblicità, la quale costituisce il mezzo più adatto di riabilitazione presso i consumatori. Da un punto di vista generale, però, è evidente che le sentenze stesse, tutte le volte che non siano da attribuirsi ad errata interpretazione della legge, da parte dell'autorità giudiziaria, costituiscono altrettante condanne per quegli istituti i quali si sarebbero resi colpevoli della denunzia di frodi inesistenti.

L'applicazione della legge contro le frodi dell'olio spetta al Ministero di agricoltura: e non sarà inopportuno, pertanto, richiamare l'attenzione perchè la questione venga chiarita, sia nei riguardi dell'azione degli istituti alla sua dipendenza, che in quelli della necessità eventuale dell'intervento del Ministero di grazia e giustizia, perchè l'autorità giudiziaria venga richiamata ad una più esatta interpretazione della legge».

Villa Madama — La conferenza, promossa dalla *Pro Monte Mario*, all'antica villa reale degli Stuardi, è una delle riuscite — che non sono molte, forse perchè sono troppe. I ricordi storici e artistici di questa villa, cui dedicarono il loro genio e Raffaello e Antonio Sangallo e Giulio Romano e Giovanni d'Udine, non potevano a meno di esercitare speciale attrazione.

Fra l'uditorio che ha seguito con vivo interesse la dotta conferenza del prof. Stempfle e quella artistica dell'Artioli abbiamo notato nel gruppo degli ufficiali il col. Cristofori, il maggiore Pasetti, il cap. Pifferi, l'illustre prof. Monaci, il conte Mario di Carpegna, l'on. Podrecca e famiglia, il prof. De Stefanis, i dott. Loetscher e Cremisi con famiglia, ing. Brunetti e Lucchesi, cav. Marchisio, Inverizzi, lo scultore Temperoni, il noto fotografo in azione, Ramoni e vari altri.

Tra le signore e signorine in eleganti toelette autunnali: contessa di Carpegna e figlie, signora Leypold e figlia, prof. Barosso, sig.ra e sig.ne Ratocchi, Rosi, Botti, Brunetti, Pichon e altre che nell'insieme formavano una bella corona.

Palazzetto di Venezia — In esecuzione alla deliberazione presa nel Consiglio dei Ministri, ieri si è ripresa la demolizione del palazzetto di Venezia.

Il *G. d'Italia* diceva l'altro giorno che l'ultima parola non era detta: ma ormai non c'è che ripetere l'antico motto latino: *post factum laudat*!

Il solo danno che c'è stato, fu quello di aver perduto un po' di tempo: ma dopo tutto non è stata inopportuna la viva e artistica discussione cui ha dato luogo il palazzetto, del quale avremo una esatta riproduzione sulla piazzetta di San Marco.

Le case pei tramvieri. — Il Consiglio direttivo della Cooperativa tramvieri ha approvato i progetti delle case per il personale tramviario, con un voto di plauso all'Istituto per le Case popolari e all'Ing. Negri, compilatore dei progetti, i quali già erano stati approvati dalla Commissione tecnica e dal Comitato esecutivo dell'Istituto,

La scelta dell'area cadde su un terreno comunale fuori le mura, tra le Porte San Giovanni e Maggiore, presso S. Croce in Gerusalemme, e al fabbisogno finanziario provvide l'istituto stipulando con la stessa Cassa Pensioni un altro mutuo di L. 7.244.000 garantito da ipoteca su fabbricati propri già costruiti o in corso di costruzione.

L'area prescelta trovasi alla quota media di m. 40 sul mare con veduta dei Colli Albani; è saluberrima per ottima ventilazione come per la profondità del livello acquifero.

La compilazione dei progetti nonchè la direzione e sorveglianza dei lavori venne affidata all'ing. Edgardo Negri, che chiamò a suo collaboratore l'arch. Cesare Salvatori.

L'area impegnata dal Comune al prezzo di Lire 17 al mq. ha un'estensione di mq. 26345, è divisa in tre lotti, separati da spaziose strade; le case per ora destinate ai tramvieri occuperanno però soltanto due di tali isolati; esse hanno una superficie di circa mq. 20.000, di cui 11.000 saranno coperti, gli altri sistemati a giardino; sul terzo isolato di circa 4000 metri, quello adiacente alla via delle Mura, è stata progettata la costruzione di altri tre fabbricati analoghi, la cui assegnazione non è stata ancora decisa.

Gli edifici saranno 13, distanziati fra loro di 14 metri; ciascuno si comporrà di un sottosuolo elevato sul piano stradale in modo da essere utilizzato specialmente per laboratori, e di 6 piani superiori, suddivisi in alloggi da 1 a 4 camere; le lavanderie comuni saranno sistemate sul terrazzo nell'ambiente della scala debitamente sopraelevato; ciascun edificio sarà alto 23 metri.

I tredici edifici conterranno 710 alloggi con 2000 ambienti, 12 botteghe, 38 laboratori e 204 locali sotterranei, oltre le scale, i corridoi ed i cessi; gli alloggi avranno ciascuno il loro ingresso dai pianerottoli delle scale comuni; ogni stanza sarà completamente libera e riceverà aria e luce direttamente dall'esterno.

Nell'isolato di maggiore superficie verso nord-est è progettato un piccolo edificio per i bagni con annessi locali per un pronto soccorso; nel centro di ciascun isolato è progettata la costruzione di un salone per asilo e trattenimenti con biblioteca ed annessi; in 4 edifici fronteggianti la strada centrale sono i magazzini e le botteghe; le portinerie sono isolate in un piccolo edificio e convenientemente situate per raggiungere lo scopo di un efficace servizio di vigilanza.

La disposizione generale di tutti gli edifici sia per riguardo alla loro grandezza, sia per riguardo alla loro posizione è tale da assicurare la massima ventilazione nell'interno delle aree recinte e la minima occlusione delle visuali, in modo che il nuovo grandioso ed importante quartiere riuscirà senza dubbio un vero modello del genere.

Sollecitamente si procederà ora all'appalto dei lavori di sterro, con la speranza di poter inaugurare i lavori murari nel prossimo novembre e di avere le case ultimate entro 18 mesi.

La tombola in piazza del Risorgimento. — Domenica, alle 17.30, in piazza del Risorgimento fu estratta la tombola di L. 3000 a beneficio dell'Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata.

Sul palco, all'uopo costruito, si trovavano il cav. Salvatore Battailer, in rappresentanza dell'Ente beneficato, il cav. Antonio Di Chiara per la Prefettura, il cav. Orazio Ruspoli per la Direzione del Lotto ed il cav. Riccardo Donati pel Municipio.

Un orfano, ricoverato nell'Ospizio, a nome Gino Raffaelli, estrasse i numeri.

Vinsero la quaterna di L. 260, col n. 84, lo scalpellino Otello Taloni e il portiere Giuseppe Gaudenzi.

Col n. 72 vinse la cinquina di L. 300 il cantoniere della Civitacastellana Luigi Ceroni.

Il manovale muratore Giuseppe De Angelis guadagnò la tombola di L. 2000, col n. 47, quarantesimo estratto.

Vinsero il tombolino di L. 500, col n. 15, quarantunesimo estratto: l'oste Andrea D'Amico e la signora Giulia Monaco da Napoli.

La festa fu rallegrata dal concerto musicale dell'82° fanteria, che svolse un interessante programma.

Il servizio di P. S. fu disimpegnato dal cav. Valenti, del Commissariato di Prati e dal delegato Camazzana.

ESANOFELE
rimedio sicuro contro l'infezione malarica
F. BISLERI & C. - Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Un grave delitto scongiurato — L'Ufficio investigativo della P. S. era riuscito a sapere che Domenico Falconi, di anni 25 da Valcaldara (Norcia), aveva organizzato un grave delitto, pel quale non s'era presentato alla stazione di Termini, ove avrebbe dovuto ritirare il biglietto di partenza per il suo paese, essendone stato disposto il rimpatrio perchè ozioso e vagabondo, era stato sorpreso più volte in compagnia di pregiudicati.

Attivamente ricercato, verso la mezzanotte del 2 corr. il Falconi fu sorpreso dal vice-brigadiere Lobis e dalle guardie scelte Argentino, Galli e Fargione a conversare misteriosamente in piazza Bocca della Verità, col pregiudicato Ugo Finstermacher di anni 48, da Pisa, un altro ricercato dalla questura perchè colpito da tre mandati di arresto della nostra R. Procura.

Tradotti negli uffici della squadra mobile, i due pregiudicati furono perquisiti ed il Falconi fu trovato in possesso di una lettera di scrocco diretta al signor Francesco Giovannini, ricco proprietario di Valcaldara, al quale, con le solite minaccie di morte, si ingiungeva di depositare nei pressi della chiesa di S. Pietro, distante da Valcaldara circa due chilometri, un plico con 5 mila lire.

Il Falconi confessò di avere organizzato il delitto, spintovi da bisogno di denaro.

L'autorità procede nelle indagini circa la lettera di estorsione.

Suicidio di un funzionario. — Apprendiamo con vivo rammarico che l'altra notte il cav. Emilio Corsi, di 45 anni, da Firenze, segretario al Ministero finanze, si suicidò nella propria abitazione di via S. Luigi dei Francesi n. 33. Sembra che la causa del triste passo debba attribuirsi ad una dolorosa malattia che lo affliggeva da tempo.

Al Capo di Gabinetto di S. E. il Ministro della Guerra, l'ottimo comm. Enrico Corsi, fratello del povero estinto, presentiamo le più sentite condoglianze.

Morti repentine — L'oste Antonio Tacchbrelli di anni 38, nel proprio negozio in via Vittoria n. 7, nel pomeriggio di ieri fu colpito da grave emottisi.

Alle sue grida di aiuto accorsero il telefonista Alessandro Di Leggia ed il riparatore gassista Angelo Ferrucci, i quali lo trovarono immerso nel sangue che gli usciva in gran copia dalla bocca.

Trasportato in vettura a S. Giacomo, i sanitari ne constatarono il decesso avvenuto lungo la via.

Ieri mattina in via di Porta S. Lorenzo il fornaio Pasquale Masci, di anni 60, fu colpito da improvviso malore.

La guardia municipale Federico Giubilo lo adagiò su di una vettura per trasportarlo al Policlinico, ma il povero vecchio spirò prima di giungere all'ospedale.

— Anche il portiere Benvenuto Gabrielli di a. 54 fu colpito da improvviso malore nella propria abitazione in via Bonella 9, e, trasportato alla Consolazione, vi giunse morto.

Risse. — In piazza Scossacavalli, ieri mattina, per vecchi rancori, si accese una lite fra il manovale muratore Alfredo Maccioni, di anni 24, ex vigilato speciale, ed il pentarolo Italo Faticanti, di anni 23.

Passati a vie di fatto, il Faticanti, con un lungo ed acuminato chiodo, produsse gravi lesioni al suo avversario.

Intervenuta una guardia di P. S. il Faticanti gettò il chiodo, che fu raccolto dal Maccioni, il quale rapidamente si avventò contro il suo feritore colpendolo in varie parti, senza che l'agente avesse tempo e possibilità di disarmarlo.

I due rissanti furono arrestati e trasportati a S. Spirito, ove, piantonati, furono trattenuti in osservazione.

— In via dei Volsci, Innocenza Paci di anni 21 ebbe un diverbio con Giovanni Rosati di a. 28. Il padre di costui, Girolamo, di a. 56, si avventò contro la donna vibrandole una coltellata al petto, presso il cuore.

Fortunatamente, a S. Antonio si riconobbe che la ferita non è grave.

— Il vetturino Alessandro Chiavari di a. 65, in via S. Luigi de' Francesi per ragioni di interessi ebbe un diverbio con un altro vetturino, dal quale fu percosso col manico dell'ombrellone, riportando escoriazioni alla faccia guaribili in 10 giorni.

Guardia suicida — Ieri verso le 18.15 la guardia di città Francesco Berrita di a. 31, da Sedilo (Cagliari) del Commissariato dei Monti, ritiratosi in una camera della caserma della Polveriera, si esplose un colpo di rivoltella all'orecchio destro. La morte fu istantanea.

Verso le 21 la guardia Francesco Agresti rinvenne il suicida in un lago di sangue, avvertendone i superiori, i quali ne informarono il pretore del 1 Mandamento.

Si ignorano le cause che spinsero al suicidio il Berritta, ma sembra che debbano ricercarsi nelle sue condizioni mentali e finanziarie.

Sul luogo, per le constatazioni di legge, si recarono il maggiore cav. Leproni, il delegato cav. Bosio ed i tenenti Amati e Tommasi.

Tentati suicidi. — La sartina diciassettenne Chiara Simonetti, nella propria abitazione in via del Bufalo N. 42, per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi con una soluzione di sublimato. Alla Consolazione si riservarono il giudizio.

Per trovar ricovero. — Ieri, alle 17, Paolina Minelli, di anni 34, avendo il marito Ezechiele Rossetti da oltre un mese ricoverato al Policlinico perchè affetto da tubercolosi ed essendo stata sfrattata dalla casa per morosità, depositò tutti i suoi mobili ed utensili nel piazzale della stazione di Termini, lato arrivi.

L'ufficio di P. S. del Viminale fece rimuovere le masserizie, provvedendo al momentaneo ricovero della donna e dei suoi figliuoli Pietro di a. 14 e Giulia di 7, che furono inviati al dormitorio di piazza de' Cerchi.

Sarà vero? — All'ospedale di S. Spirito si presentò Aldo Cerbone, di a. 26, il quale dichiarò che in via Leone IV da uno sconosciuto ebbe un morso al labbro inferiore, riportando ferita guaribile in 10 giorni.

Il Commissariato di Prati fa indagini per conoscere chi sia questo... cane idrofobo.

Investimento tramviario. — In via Porta Angelica, iersera alle 19 la vettura elettrica N. 353, condotta da Vincenzo Schiaffini, investì un carro sul quale si trovavano il carrettiere Giuseppe Branguzzi di a. 29 ed il contadino Luigi Pagnano di a. 53.

Il Branguzzi riportò lesioni giudicate a S. Spirito guaribili in 8 giorni ed il Pagnano riportò commozione cerebrale per cui i sanitari si riservarono il giudizio.

L'autorità di P. S. procede nelle indagini per accertare le responsabilità.

Gesta teppistiche — L'altra sera, verso le 23, in piazza Colonna, la ventiquattrenne Olga Polese fu dileggiata da alcuni giovinastri e poi percossa da uno di questi, certo Umberto Cestoni, vigilato speciale.

La scenata fece radunare molti curiosi, ma alla fine sopraggiunte le guardie della squadra mobile, i prepotenti furono tratti in arresto.

Essi sono, oltre il Cestoni, i noti pregiudicati Angelo Piazzalunga, Vincenzo Prenatico e Raffaele Piratoni.

Il Cestoni, durante il tragitto verso la Questura, si ribellò agli agenti, per lo che sarà deferito all'Autorità giudiziaria.

Un epilettico preso a sassate — L'operaio Vincenzo Masci si trovava sul tetto di uno stabile in via Ostiense a riparare i fili del telefono della Società Romana. Accortisi di ciò alcuni giovinastri, cominciarono a lanciargli sassi e a dileggiarlo.

Il Masci rispose agli assalitori con altrettante sassate, ma alla fine, accorse sul tetto due guardie di finanza e altri operai, venne condotto in strada. Quivi però egli fu improvvisamente colpito da convulsioni, tantochè lo si dovette trasportare all'ospedale della Consolazione. I sanitari, dopo averlo fatto legare con le cinghie di sicurezza, constatarono che era affetto da una grave forma di epilessia.

Più tardi, quando si fu rimesso un poco, venne interrogato dalla guardia Pappalardo, ma dimostrò di non ricordare affatto ciò che era avvenuto. Rimase quindi ricoverato in quell'ospedale sino a nuovo ordine dei sanitari.

Arresto. — Gli agenti di P. S. della squadra mobile arrestarono, in piazza dell'Esquilino, il pregiudicato Biagio De Felice, colpito da tre mandati di cattura per appropriazione indebita.

Disgrazie del giorno. — L'elettricista tramviario Umberto Romani, di anni 34, nello stabilimento elettrico di Tor di Quinto cadde battendo la faccia in terra e fratturandosi l'osso nasale. Guarirà in 20 giorni a S. Giacomo.

— L'operaio Giuseppe Battistotti, di anni 25, addetto ai lavori della nuova linea tramviaria in piazza Barberini, cadde battendo la testa sopra un palo di ferro che aveva in mano.

A S. Giacomo gli riscontrarono ferita al mento guaribile in 8 giorni e probabile frattura del condotto uditivo interno, per la quale si riservarono il giudizio.

— La bambina Emilia Carulli di anni 7, fu ricoverata a S. Giacomo per la frattura della tibia destra, causata da un masso che in via della Sapienza, per divertimento, volle far ruzzolare.

Guarirà in 30 giorni.

— L'undicenne Giacinto De Santis, studente, da Carsoli, fu ieri accompagnato al Policlinico dal ferroviere Giuseppe Pietrangeli, perchè, essendo stato sbalzato di sella da un somaro, appartenente ad un suo parente a nome Giacomo Proia, aveva riportato la frattura del radio destro, che i sanitari giudicarono guaribile in 40 giorni.

— La venticinquenne Elvira Nati, per una ferita alla mano, guaribile in 8 giorni, fu ricoverata a S. Spirito.

— Giorgio Addetti, di anni 28, in via del Collegio Romano, per evitare l'investimento della vettura pubblica n. 1600, saltò nell'interno della carrozza afferrando il fanale, che s'infranse producendogli ferite alla mano destra guaribili in 15 giorni.

— Il cavatore di pietra Adelio Conti, di anni 24, nel suo domicilio in via Laurentina 26, fu ferito alla gamba sinistra da un colpo della propria rivoltella, che esplose cadendo dalla tasca del suo vestito.

Ne avrà per 15 giorni alla Consolazione.

— Lavorando sopra un ponte alle case popolari di via Flaminia, il muratore Savino Nicolini cadde dall'altezza di circa 5 metri, riportando lussazione della spalla e frattura dell'omero sinistro, guaribili in 60 giorni a S. Giacomo.

Investimento. — L'undicenne Cesare Bartolucci, in via Marmorata fu investito dalla vettura pubblica n. 1351, condotta da Vincenzo Olivari, di anni 50, riportando ferita alla faccia con commozione interna, e contusione alla spalla sinistra, guaribili in 20 giorni.

Taccuino nero — Gli agenti del Commissariato dei Monti, per misure di P. S. arrestarono e chiusero in camera di sicurezza, il barbiere Ulderico Cardinali, di anni 20, il quale tentò di segarsi il polso con la rete metallica della finestra, causandosi però soltanto graffiature giudicate a S. Antonio guaribili in 5 giorni.

Il Cardinali, non risultando ricercato, fu rimesso in libertà.

— Il calzolaio Pietro Delli Colli, di a. 25, rientrando in casa, in via degli Equi n. 55, fu aggredito e ferito di coltello dal carpentiere Antonio Bizzocchi, di a. 28, che era ubbriaco.

A S. Antonio, 7 giorni.

— Il macellaio Davide Verdecchi, di 40 anni, fu arrestato nella stazione di Termini per oltraggio ad un controllore ferroviario.

MONTE DI PIETA'

Martedì 4 ottobre 1910 - La 3ª *Custodia* vende: Gli oggetti d'oro impegnati il 12 novembre 1909.
Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il giorno 4 dicembre 1909.
Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato.
Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0[0]

TEATRI DI ROMA

Valle. — La Compagnia italiana di Mimì Aguglia esordirà giovedì sera con *Zazà*.

Nazionale. — Vive feste riscossero ieri tutti gli esecutori in *Un sogno di valzer*.

Stasera deliziosa pantomima del m. Costa *Histoire d'un Pierrot*.

Apollo. — La Baroni, Lambiase e gli altri interpreti ebbero molti applausi anche ieri sera nel *Torrador*, che il pubblico, come sempre elegante e numeroso, mostrò di gustare assai per la ottima esecuzione e la ricca messa in scena.

— Stasera *Donna Juanita*, uno dei cavalli di battaglia di Jole Baroni.

Mercoledì l'operetta, nuova per Roma, del maestro Lehàr. *Il conte di Lussemburgo*; l'attesa è vivissima, talchè quasi tutti i posti disponibili sono già prenotati.

Quirino. — Fregolina anche ieri sera fu fatta segno alle più calorose e meritate ovazioni, destando vera ammirazione per la prodigiosa sua rapidità di trasformazione.

Piacquero anche gli altri numeri del programma.

Adriano. — Questa sera Dilio Lombardi darà un nuovo spettacolo in suo onore con il dramma di Giacometti, *Torquato Tasso alla Corte del Duca di Ferrara*.

Manzoni — La *Geisha*, cui iersera arrise sorte lietissima, oggi si ripete.

Metastasio — Vivissimo successo d'ilarità ebbe iersera la farsa di A. Vely e L. Miral *Il numero 33*. Dato il genere veramente non adatto per signorine, bisogna convenire che il lavoro è ben condotto. L'argomento non si racconta. Troppo scabroso. *Pochade* autentica con le circostanze aggravanti. Ma la trovata è originale, il dialogo corre via spedito e scoppiettante come un fuoco d'artifizio, le situazioni... lasciamo andare. *Glissons n'appuyons pas*. Il pubblico applaudì calorosamente.

Buonissima l'interpretazione da parte della Zambuto, della Vitti e della Vasconi.

Acquario Romano — Mentre continua il successo della *Bella di New York*, una stella veramente pregevole, si annuncia per oggi il debutto dei gatti ammaestrati di Miss Vendina.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Nazionale — Histoire d'un Pierrot, ore 21.
Apollo — Donna Juanita, ore 21.
Quirino — Spettacolo variato, Fregolina, ore 21.
Adriano — Torquato Tasso alla Corte del Duca di Ferrara, ore 21.
Manzoni — Geisha, ore 21.
Metastasio — Maschere, ore 19 — Mongenod, ore 20 — Un'allegra mattinata, ore 21 - Il babbo, ore 22 - Il numero 33, ore 23.
Salone Margherita. Teatro di varietà ore 21,30 — Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 20.
Olympia. — Spettacoli per famiglie, dalle ore 17 alle 23.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle ore 17 alle 23.

Le infezioni - Il sangue guasto (Vedi 4ª pagina)

LLOYD ITALIANO Vedi 4ª pagina

ASCENSORI FALCONI
Rapp. Carlo Moleschott - Via Volturno 58

Ultime Notizie

I Sovrani a San Rossore

Le LL. MM. il Re e la Regina colle LL. AA. RR. il Principe di Piemonte e le Principesse Jolanda, Mafalda e Giovanna hanno lasciato ieri mattina Racconigi con treno speciale, dirette a San Rossore.

Le Associazioni con bandiera e molta folla, assiepate lungo i viali e sul piazzale della stazione, hanno calorosamente acclamato i Sovrani.

Nell'interno della stazione i Sovrani sono stati ossequiati dalle autorità civili e militari, colle quali le LL. MM. si sono lungamente intrattenute.

***

(S) **Pisa**, 3 — La città è imbandierata e festante. Grande folla si accalca pel viale di San Rossore in attesa dell'arrivo delle LL. MM. il Re e la Regina e delle LL. AA. RR. il Principe di Piemonte e le Principesse Jolanda, Mafalda e Giovanna.

Il treno reale è giunto alle ore 15.40 accolto al suono della Marcia Reale e dalle acclamazioni della folla.

Discendono primi i Principini che salgono in un automobile, il quale si dirige subito a San Rossore: indi scendono il Re e la Regina che si trattengono brevemente a conversare colle autorità cittadine, recatesi ad ossequiarli alla stazione.

Il Commissario prefettizio fa presentare alla Regina un mazzo di orchidee.

Alle ore 16 le LL. MM. lasciano la stazione passando tra fitte ali di popolo che acclama entusiasticamente e si dirigono a San Rossore.

S. M. la Regina Madre.

(S) **Stresa**, 3. — S. M. la Regina Madre è partita oggi in automobile per Salsomaggiore.

(S) **Salsomaggiore**, 3. — S. M. la Regina Madre, accompagnata dal marchese Guiccioli e dai personaggi del seguito, è qui giunta stasera in automobile ed è scesa al « Grand Hotel delle Terme ».

Visite alla Duchessa Elisabetta di Genova.

(S) **Genova**, 3. — Proveniente da Stresa ove si è recata a visitare S. A. R. la Duchessa Elisabetta di Genova, è giunta alle ore 20 la Principessa Matilde di Sassonia che è discesa al « Grand Hotel Savoia. »

La visita a Racconigi dell'on. Giolitti

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Torino, 3, ore 16,25 — La *Stampa* ha da Cuneo che l'on. Giolitti smentì assolutamente il carattere politico, che si volle attribuire alla sua visita al Re.

Dichiarò avere egli sollecitato l'udienza, non come uomo politico, ma come Presidente del Consiglio provinciale di Cuneo. Se il Re gli mandò un automobile a prenderlo, fu un gentile pensiero di S. M., che volle risparmiargli il lungo giro di Torino per recarsi da Cavour a Racconigi.

Bollettino ufficiale del colèra.

Dalla mezzanotte del 1° a quella del 2:

Provincia di Bari.

A Molfetta una denunzia, di cui è in corso lo accertamento batteriologico.

Provincia di Caserta.

Ad Aversa (Manicomio) denunzie 2, di cui è in corso l'accertamento batteriologico, e un decesso dei colpiti in precedenza.

Ad Arienzo una denunzia, di cui è in corso lo accertamento batteriologico, e un decesso.

Provincia di Foggia.

A Cerignola nessuna denunzia e un decesso dei colpiti in precedenza.

Provincia di Napoli.

A Napoli denunzie 8, di cui è in corso l'accertamento batteriologico, e 5 decessi.

A San Giovanni a Teduccio denunzie 4, di cui è in corso l'accertamento batteriologico, e 2 decessi.

A Resina una denunzia, di cui è in corso l'accertamento batteriologico.

A Torre del Greco una denunzia, di cui è in corso l'accertamento batteriologico.

A Barra una denunzia, di cui è in corso l'accertamento batteriologico, e un decesso.

A Secondigliano una denunzia, di cui è in corso l'accertamento batteriologico.

Ad Afragola una denunzia, di cui è in corso lo accertamento batteriologico.

A Casoria due denunzie, di cui è in corso l'accertamento batteriologico, e un decesso:

Ad Arzano una denunzia, di cui è in corso l'accertamento batteriologico, e un decesso;

A Piano di Sorrento una denunzia, di cui è in corso l'accertamento batteriologico, e un decesso.

Provincia di Salerno.

A Salerno una denunzia accertata batteriologicamente.

***

Avvertenza. — Dei casi denunziati in precedenza e per i quali era in corso l'accertamento batteriologico, risultarono positivi uno a Calvano, uno a Sant'Antimo e uno a San Giovanni a Teduccio.

Rettifiche. — Il numero dei casi accertati batteriologicamente nel Comune di Cardito, di cui nel precedente bollettino, è di 3 e non 13 come erroneamente fu pubblicato da qualche giornale.

A Palermo l'ultimo caso denunziato nel bollettino del 29 settembre scorso rimonta al 28 dello stesso mese. Sono pertanto trascorsi 5 giorni dall'ultima denunzia, senza che nessun nuovo caso siasi verificato.

X

E' corsa voce — raccolta anche da qualche giornale — di 17 casi di colèra con 10 morti, verificatisi nel manicomio di Aversa.

La notizia non è conforme al vero: in quanto i casi verificatisi furono soltanto quattro accertati con due decessi, e due casi sospetti.

Furono adottate le più severe misure: l'isolamento degli ammalati; quello dei dementi che ebbero con essi contatto; disinfezione larghissima dei locali; allestimento in piena campagna di tre locali d'isolamento, in uno dei quali furono ricoverati i dementi tenuti in osservazione.

Ad assicurare che tali misure riescano a soffocare l'infezione manifestatasi, il Ministero ha disposto che rechisi subito sul luogo da Napoli il prof. Iatta.

Era corsa voce che a Chilivani (Sardegna) si fosse verificato un caso di colèra.

Il prof. Sclavo, che segue la lotta antimalarica nell'isola, accorso sul luogo, ha comunicato al Ministero che la voce è assolutamente destituita di fondamento, non essendosi a Chilivani verificato alcun caso di malattia anche lontanamente sospetto.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Napoli, 3, ore 18,10 — Il bollettino sanitario delle ultime 24 ore, dalle 17 di ieri alle 17 di oggi, segna casi nuovi accertati 16 con 6 decessi.

La recrudescenza si spiega per il fatto che ieri fu giorno festivo e il popolino si abbandonò alla gozzoviglia.

Nel porto seguita ad accentuarsi il risveglio. Stamane approdarono 14 piroscafi e ne partirono 18. Passeggeri in arrivo 97: in partenza 445. Merci in arrivo tonn. 15,795: in partenza 395.

E' giunto stamane il piroscafo *Hambourg* ed ha sbarcato in contumacia 313 emigranti.

Due nuove cucine economiche sono state aperte stamane.

Le notizie che giungono dai paesi vicini sono piuttosto sconfortanti. Nelle ultime 24 ore si ebbero: A Secondigliano 5 casi; a Casal Nuovo 2; a Castellammare 3; a Sicignano 2; a Piano di Sorrento 1; a Fratta 1.

Ciò desta gravi preoccupazioni perchè i Comuni sopraddetti recingono da ogni parte Napoli, che viene così a trovarsi centro di un focolaio d'infezione.

Ministero Esteri.

Ieri mattina col treno delle 9.35 è ritornato da Torino il Ministro degli Esteri, on. Di San Giuliano e sono pure ritornati il Capo di Gabinetto bar. Fasciotti e il Segretario generale comm. Bollati.

***

Il sig. Cusi, presidente della Camera di Commercio italiana al Messico, ha telegrafato al Ministro degli esteri, on. marchese di San Giuliano, felicitandolo per la scelta dell'ambasciatore Di Bagnano, che ha entusiasmato le autorità. Il Parlamento ed il popolo messicano, aumentando il prestigio del nome italiano.

Ministero Lavori Pubblici.

Opere stradali e portuali.

Su proposta dell'on. Sacchi sono stati concessi sussidi pel complessivo importo di L. 120,000 ai Comuni di Revere, Arcumeggia, Almenno, S. Giustino, Cisterna, Città di Castello, Valdieri e Novoli, per lavori stradali.

L'on. Sacchi, ha poi autorizzato la esecuzione dei lavori urgenti sulla nazionale n. 3 (Udine) e sulla nazionale 70 (Palermo) per riparare i danni delle pioggie.

Ha pure autorizzato le spese occorrenti per l'arredo di draghe e per l'acquisto di boe d'ormeggio nei porti di Terranova, Pausania e Golfo Aranci.

Strade provinciali.

Con R. D. a proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, sono state classificate tra le strade provinciali la comunale da Calvanico alla provinciale Salerno-Mercato Sanseverino (Salerno) e la comunale dal ponte sul Taro al Martorano a Sissa (Parma).

Regolamento sulla circolazione dei veicoli.

Su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici sono state approvate con decreto reale le nuove norme regolamentari per la larghezza dei cerchioni dei veicoli circolanti su strade pubbliche.

La bonifica della pianura ravennate.

L'on. Sacchi ha autorizzato e disposto la sollecita costruzione di una botte sottopassante il canale di Fusignano per la bonifica della bassa pianura ravennate.

Ministero Pubblica Istruzione

Movimento di ispettori.

E' in corso un decreto reale che comprende un ampio movimento nel personale degli ispettori scolastici.

In esso il Ministro on. Credaro ha cercato contemperare il più possibile i desideri degli interessati con le esigenze del servizio.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il Ministro, on. Ciuffelli, tenuto conto delle attuali condizioni sanitarie di Napoli ha disposto che siano accordati compensi pecuniari al personale postale, viaggiante sulla linea Roma-Napoli.

X

In questi giorni è stata attivata una nuova linea telefonica, diretta, Roma-Genova, con filo di bronzo di 4 millim.

Questa nuova linea reca non lievi vantaggi alle sollecite comunicazioni tra l'Alta Italia, la Capitale ed i centri più importanti della bassa Italia.

Ministero Marina.

La Commissione esecutiva per il ricordo da erigere nel cimitero di Milano in onore del compianto vice-ammiraglio Mirabello Carlo, sarà così composta:

vice-ammiraglio Avallone Carlo - presidente
contrammiraglio Viale Leone membro
colonn. genio navale Rota Giuseppe »
» macchinista Lavatelli Angelo »
» medico Pasquale Alessandro »
» commissario Galante Giulio »
direttore capo div. Marcelli Riccardo »
uff. di porto Ceci Udalrigo - membro e segr.

***

Il capitano med. Salvatore Adriano è morto ieri l'altro a Napoli.

Movimento delle navi da guerra:

R. nave: « Volta » giunta a Maddalena il 2 - « Città di Milano » giunta a Ponza e partita il 1° - « Pagano » partita da Bari il 2 - « Verde » giunta a Molfetta e partita il 2, giunta a Brindisi il 3 - « Tevere » giunta a Bari e partita il 2.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Praga**, 3. — In seguito al rincaro del prezzo dei viveri accaddero gravi disordini a Kladno; si ebbero una cinquantina di feriti.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd italiano — Il « Florida » proveniente da Genova, ha proseguito domenica mattina da Barcellona per Las Palmas, Rio de Janeiro, Santos e Buenos Ayres.

— Il « Principessa Mafalda » è partito sabato da Buenos Ayres per Rio de Janeiro, Las Palmas, Barcellona e Genova.

Società Nazionale dei servizi marittimi — Il 2 il postale *Enna*, proveniente da Zanzibar è partito da Suez diretto a Genova.

La Veloce. — Il 2 il *Città di Milano* ha proseguito da Marsiglia per Barcellona, Teneriffa e gli Scali dell'America Centrale e il postale *Savoja* proveniente dal Plata, ha proseguito da Santos per Las Palmas, Barcellona e Genova.

Borse e Mercati

ROMA, 3 Ottobre 1910.

Mercato irregolare, assorbito quasi interamente dalle contrattazioni in Kerka e in Ansaldo.

In chiusura la debolezza si accentua causa l'aumento di ¼% dello sconto per parte della Banca d'Italia.

Rendita 3¾% cont. 103.87 ½ a 103.92 ½.
Rendita 3¾% fine mese 104.17 ½.
Rendita 3 ½ % cont. 103.75.
Obbligaz. Ferrov. 3 % 367 ½ — Redimibile 3 % 450 ½ — Obbligaz. Trams 251 ½ — Obbligaz. Gas 4 % 499 ½ — Banca d'Italia 1470 a 1467 a 1467 ½ — Commerciale 880 — Credito 570 — Banco Roma 105¾ a 106 — Omnibus 315 Gas 1272 a 1269 — Ansaldo 246 a 247 a 244½ a 245 ½ a 245 a 245 ½ — Condotte 333 — Immobiliari 279 — Imprese 122 ½ — Carburo 662 a 661 a 662 a 658 a 659 a 656 a 657 — Rendite Fondiarie 100¾ — Zuccheri 77 ½ — Estrattive 50 — Kerka 297 a 295 a 296 a 294

CAMBI: Parigi 100.61 ¼ — Londra 25.40 — Berlino 124.30.

Cambio dazio doganale 3 ottobre L. 100.61.

Dal 3 a tutto il 9 ottobre fino a L. 100, è fissato a L. 100,60.

BORSE ITALIANE — 3 Ottobre 1909

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	103 83	103 87	103 82½	104 20
Id. fine mese	104 10	104 17	104 20	— —
Id. 3 ½ %	103 77	103 90	103 27½	103 70
A. B. d'Italia	1468 50	1471 —	1471 —	1471 —
» Commerc.	882 —	880 —	884 —	— —
» Cred. ital.	571 —	571 —	— —	— —
» B. Roma	105 50	105 50	105 50	105 50
Mediterranee	415 50	415 —	— —	416 —
Meridionali	669 —	— —	670 50	670 50
Acc. Terni	1562 —	1560 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	377 —	379 —	— —	— —
Raffinerie	359 50	360 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	— —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	362 50	— —	— —
» Merid.	— —	365 50	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	502 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	511 —	— —	— —
» 4 ½	— —	521 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	502 50	— —
Cambi				
su Berlino	124 22	124 20	124 20	124 30
» Francia	100 61	100 65	100 57½	100 65
» Londra	25 38	25 40	25 38	25 39
» Svizzera	100 45	100 45	100 42½	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 1 ottobre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3¾ % netto	103,91 68	102,03 58	102.96 68
3½ % netto	103.59 79	101.84 79	102.71 35
3 % lordo	71.10 ex	69.90 —	71.09 34

BORSE ESTERE

Parigi 3 ottobre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 12 97 10	97 10	97 15
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	non quot.
turca	93 10	93 25	93 35
spagnuola	95 90	95 85	96 05
russa nuova	101 40	101 55	101 55
portoghese	— —	68 62	68 65
ungherese	— —	— —	95 30
Egiziano 6 %	— —	102 45	102 42
Banca di Parigi	1840 —	1835 —	1842 —
Banca Ottomana	— —	387 —	688 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5470 —	5470 —
Lotti Turchi	— —	— —	218 25
Ferrovie Ital. Merid.	— —	665 —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 ½	99 ½
su Londra	— —	25 24	25 23 5
su Madrid	7 05	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 3	1	3
Cred. aus.	665 —	665 75
Rend. oro	115 60	115 50
» carta	93 15	93 15
Ungh. 4 %	91 70	91 60
» 3 ½	80 80	80 90
Union. Bk.	623 50	622 75
C. Londra	24 03	24 04 7
Lire ital.	94 60	94 60

Londra 3 ottobre	3 apertura	3 chiusura
Consol.	80 5/16	80 ½
Italiana	102 ½	102 ½
Turca	92 ½	92 ½
Russo 3%	— —	76 ½
Spagna	93 —	93 —
Giappon.	93 —	93 —
Egiziano	101 5/8	101 5/8
Argento	24 15/16	24 7/8

Berlino 3	1	3
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.		
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B.Comm.It.	— —	— —
Az.Merid.fm	— —	— —
» Medit.fm	— —	— —
Rublo	216 55	216 70
Camb. Ital.	80 40	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0[0]
Francia	3 per 0[0]
Inghilterra	4 per 0[0]
Germania	5 per 0[0]
Austria	4½ per 0[0]
Belgio	5½ per 0[0]
Spagna	4½ per 0[0]
Svizzera	5 per 0[0]

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 2 — ore 15.35

Rend. 3 ¾	104.15	Raffinerie	259.—	Elba	264.—
Id. 3½ %	103.80	Ind. Zucc.	313.—	Savona	333.—
B. d'Italia	1468.—	Eridania	773.—	Carburo	658.—
Commerc.	882.—	Zucc. Naz.	121.—	Monti A. I.	217.50
Cred. Ital.	571.—	Id. Rom.	76.—	Semolerie	313.50
Bancaria	105.50	Lebaudy	—.—	Kerka	292.—
B. Roma	105.50	Terni	1561.—	Imprese	122.50
Meridion.	669.50	Metallurg.	114.—	Ansaldo	245.—
Mediterr.	415.50	Ferriere	178.—	Ferr. Voltri	236.—
Navigazne.	378.—	Officine	497.—	Italia	78.—
Valsacco	—.—				

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 3, ore 21.

Francese 3 0[0]	97.10	Metropolitain	—
Exterieur	95.85	Rio Tinto	1709
Russo 5 0[0]	106.40	Thomson	—
Turco	93.25	De Beers	483
Brasil	—	Goldfields	140.50
Banque de Paris	1840	East Rand	—.—
Credit Lyonnais	1441	Sosnowice	1870
Credit Foncier	793	Ferreira	—.—
Suez	5475	Cambi: Argentino	—.—
Egyptien	—.—	» Brasiliano	—.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

Le Vipere

DI

CAMILLO DEBAUS

(Traduzione di A. Del Valle de Paz)

PARTE PRIMA

Il Tutore.

II.

— E lo pagano, almeno?

— Non lo pagheranno mai quanto vale, ma egli guadagna la sua vita e mai un lamento è uscito dalla sua bocca contro coloro che gli devono la loro fama.

— Questo vecchio è un fenomeno.

— Il dopopranzo Samy lo passa alla Biblioteca nazionale. Da sei anni ha confrontato circa quattromila manoscritti.

— Che cosa cerca?

— E la sera la dedica alla famigliuola che si è fatta.

— E che cos'è questa famiglia? Ha qualcosa di straordinario? — domandò Chantenay.

— No, le due bimbe che ha visto oggi nella carrozza sono orfane, e per tutto parente non hanno che una zia, certo la signora svenuta.

— Come si chiamano?

— Lucia e Maria Joubert. Samy le adora e vuole che siano ricche. Si è fatto loro schiavo e non vi è madre che sappia essere più tenera per dei figli, che quell'essere incartapecorito.

— L'inverno Samy giuoca con le piccine, dopo pranzo. Si trascina sul tappeto portandole a cavalluccio; si rotola con loro sorridente e felice, mentre esse gridano con gioia. Nella sua vita non vi è che una preoccupazione l'avvenire di queste bambine, di cui si propone far l'educazione, pensa più tardi a dar loro marito, come se non avesse sessanta o sessantacinque anni.

— Signori, va a finire che questo forzato è un angelo del buon Dio! — disse Chantenay.

— Non tanto, egli è semplicemente come dicevo, il nonno o il bisnonno delle piccine — insistè Latourasse.

— Niente affatto. E pure le difenderebbe contro un esercito. Del resto lei ha visto ciò che ha fatto oggi. Creda pure che non avrebbe lasciato il cavallo, prima d'esser morto.

— Insomma, caro Bonnin — riprese Latourasse — di dove gli viene questo grande amore per bambine estranee, lo sa lei?

— Dalle parole che gli ho udito dire e da molte osservazioni mie, si potrebbe concludere che Samy abbia, con la sua imprudenza, causato la rovina d'una signorina Montperrot, che fu l'ava delle bimbe. La zia avenuta sarebbe una sorella della nonna morta.

— Proprio così, sarà stato l'amante della signorina prima di andare al bagno.

— No. La signorina Montperrot primogenita sposò regolarmente un ufficiale dello stato maggiore che fu ucciso in Algeria. Sua moglie cadde fulminata appena seppe la aventura che la colpiva. Lasciarono una piccina in fascie che fu poi madre di Lucia e Maria.

— E' un po' complicato l'affare — disse Chantenay accendendo un sigaro, dopo aver mangiato.

— Nella vita reale, tutto è complicato. E poi se non m'inganno Samy ha un figlio.

— Signori, il segreto non mi appartiene.

— Che si chiama?

— Quanti riguardi ha questo Bonnin. Non importa, la sua storia è proprio parigina, e mi ha interessato — disse Latourasse. Però questa non è una ragione per mancare alla prima dell'opera comica.

— Ah! davvero! Ed io che stavo per dimenticarlo! soggiunse Chantenay.

— Che poltrona è la sua?

— Numero 143.

— Io ho il 161. Se non mi sbaglio sarò dietro di lei.

— E il signor Bonnin che cosa fa?

— Ci ritroveremo colà, ho il 141, il caso, che fa bene le cose, mi ha messo vicino a Chantenay, cosa che mi rallegra.

— Molto gentile — rispose Paolo che non aveva simpatia per Bonnin.

III.

Si rappresentava un'opera nuova di Tenessam, giovane maestro già glorioso. La platea era già piena di fanatici e di amatori.

Si cominciava l'introduzione quando Chantenay e Lautorasse entrarono accompagnati da qualche mormorio. Quando apparve Bonnin, un quarto d'ora dopo, il sipario era alzato. Si eseguiva un duetto pianissimo, e fu un'esplosione di epiteti, allorchè le seggiole smosse fecero il loro inevitabile fracasso.

— Si dovrebbero chiudere le porte del teatro alla fine di ogni intermezzo — dichiarò un musicomane arrabbiato.

Chantenay rise forte. Latourasse per distrarsi, gridò:

— Silenzio!

Tanto che il duetto fu perduto per una parte delle poltrone, cosa che non sarebbe successa, se gli intransigenti amici del musicista avessero taciuto. Per fortuna il pezzo fu bissato, e Bonnin ne fu lieto, avendo udito parlare di quel duetto come d'una perla.

— Abbiamo fortuna — disse a Chantenay mentre l'orchestra preludiava.

Ma era scritto che quel pezzo sarebbe stato disgraziato quella sera. Ad un tratto un palco di fianco si aprì, una donna entrò, smosse la sedia, fece crollare un monte di panchetti, e chiuse l'usciolino rumorosamente.

Maledizioni e ingiurie partirono dall'orchestra verso il palco.

— Malluscol idiota! Selvaggia! Sia messa fuori e presto!

Queste le amenità che giunsero, come incenso di nuovo genere, alla nuova venuta: la quale non parve intimidita da siffatta dimostrazione.

Essendosi seduta lentamente, fece la sua cucina di donna alla moda, trasse il cannocchiale dall'astuccio, si guardò in uno specchietto, lisciò le sopracciglia, girdò in platea socchiudendo gli occhi come se non avesse dubitato che sulla scena si cantava, e che il suo contegno rivoltava cento cinquanta o duecento cittadini suscettibili, poi scorse qualcuno di conoscenza e gli rivolse un sorriso.

— Osteria! che bella donna — disse Chantenay con stupore.

Bonnin assentì col capo.

Due domande seguirono.

— Sa lei chi sia. Latourasse?

— Come non la conosce Paolo?

Era infatti strano che Chantenay non conoscesse una persona tanto elegante e tanto bella.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—	—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5	Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10	Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 26 - Trim. 13

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità. Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 40 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 3.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

LLOYD ITALIANO
Società di Navigazione
Capit. L. 20.000.000 - Sede princ. GENOVA - Sede NAPOLI

RECORD
fra l'Europa ed il Plata

P.to PRINCIPESSA MAFALDA

il più celere e suntuoso
tra l'Europa ed il Sud America

VIAGGIO DA GENOVA IN 15 GIORNI
E DA BARCELLONA IN 14 GIORNI
Incrociatore della Regia Marina
Telegrafo Marconi ultrapotente

Partenze da Genova 27 ottobre - 14 dicemb.

Viaggi alternati con i celeri piroscafi

Mendoza Partenza: 14 ottobre
Cordova Partenza: 15 novembre

Rivolgersi alle Sedi e Agenzie del LLOYD ITALIANO

Sciroppo del Cappuccino

Salsap. 4[10 - altri vegetali 6[10.

Grande depurativo del sangue.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

E' composto dai Cappuccini. Via Veneto.

I BIGLIETTI SI VENDONO PRESSO TUTTI GLI STABILIMENTI DELLA BANCA D'ITALIA E PRESSO TUTTE LE PRINCIPALI BANCHE

SOCIETÀ ROMANA di PUBBLICITÀ

SEDE CENTRALE
Roma, Corso Umberto 160, p.p.
—(*Telefono 98-16*)—

FILIALI
Milano-Napoli-Firenze-Perugia
Concessionaria dei seguenti giornali:

ROMA
Il Popolo Romano: politico quotidiano.
La Vita: politico quotidiano
L'osservatore Romano: politico quotidiano
Il Bastone: settimana e politico illustrato.

NAPOLI
Don Marzio: pol. quotidiano
Libertà: politico quotidiano
Proscenio: Settimanale teatrale illustrato

FIRENZE
Il Lampione: settimanale umoristico.

PERUGIA
L'Unione Liberale: politico quotidiano.
La Democrazia: politico quotidiano.
Corriere Umbro: settim.
La Battaglia: settimanale
Il Popolo: settimanale
L'Umbria Agricola: settimanale

La Società è concessionaria di oltre 200 giornali di provincia

Parafulmini
Suonerie elettriche
F.lli Dalle Molle
Via Due Macelli 10

LE INFEZIONI tengono finalmente la loro cura specifica, frutto degli studi antichi e recenti. La *Smilacina* Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 0[0) unita al ioduro di potassio, costituisce la vera cura *scientifica* nelle infezioni congenite ed acquisite. Si può praticare in tutte le stagioni. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompariscono le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe. Costa L. 5 il flacon. La cura completa di 3 fl. con 4 fl. ioduro purissimo costa L. 21 anticipate all' unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli - Via Roma 345. Estero L. 25 ant.

IL SANGUE GUASTO e malattie affini hanno l' unico rimedio nella *Iniezione Antisettica preventiva curativa* insuperabile. Non bisogna confonderla con tante altre imposture. E' di effetto immediato nei casi recenti; distrugge la più ostinata secrezione. Costa L. 2,50, per posta L. 3,25 in Italia.

Quattro flacon (con siringa ed ovatta L. 11) anticipate alla fabbrica *Lombardi* e *Contardi*, Napoli, via Roma 345. Massima garanzia di guarigione sicura e perfetta.

" URICEMIA "

L'eccesso di *Acido Urico* è la causa di differenti malattie che attaccano specialmente le articolazioni, i muscoli, il sistema nervoso, le vie urinarie.

REUMATISMO - SCIATICA - OBESITA' - ARTRITE GOTTA - PODAGRA ecc.

Per combattere questo terribile nemico dell'organismo umano bisogna servirsi di un rimedio che non danneggia lo stomaco, gli intestini, i reni.

IL BAGNO-ROMANO - LA GINNASTICA MEDICA

sono rimedi sovrani per combattere l'accumulazione dell'acido urico nel sangue. Una cura diligentemente continuata ha effetto sicuro e anche nei casi più gravi.

Istituto Centrale di Terapia-Fisica
KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 (palazzo proprio) - **ROMA**
Schiarimenti gratis

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ 4 Ottobre 1910 — S. Francesco d'Assisi
Leva il sole alle 6.10 m. — Tramonta alle 5.47 s.
Leva la luna alle 7.1 m. — Tramonta alle 6.28 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6.

BOLLETTINO METEORICO
Osservazioni del 3 Ottobre 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	—	—	Nizza	16.5	3[4 coper.
Amburgo	14.6	nebbioso	Zurigo	25.2	coperto
Vienna	11.2	nebbioso	Costantin.	—	—
Madrid	13,4	coperto	Malta	22.9	1[2 coper.
Parigi	11.1	sereno	Atene	20 3	1[2 coper.

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	18.8	1[2 coperto	calmo	23.8	17.6
Torino	15.8	1[2 coperto	—	22.0	15.9
Milano	15.8	1[2 coperto	—	25.8	15.0
Venezia	16.0	1[2 coperto	calmo	22.0	15.7
Bologna	18.8	sereno	—	22.9	17.7
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	18.6	nebbioso	calmo	22.0	16.0
Firenze	15.4	sereno	—	24.4	18.0
ROMA	16.0	sereno	—	24.6	13.6
Bari	16.8	sereno	calmo	22.4	14.5
Napoli	20.0	sereno	calmo	24.5	18.5
Caggiano	17.4	sereno	—	21.4	13.0
Tiriolo	14.0	3[4 coperto	—	25.5	11.6
Palermo	21.3	1[2 coperto	calmo	25.4	13.9
Messina	23.0	1[2 coperto	calmo	25.1	18.0
Cagliari	25.0	1[4 coperto	calmo	25.0	14.0

Probabilità: venti deboli o moderati del 4.o quadrante al Nord, varii altrove; ancora tempo generalmente buono

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 768.3. Termometro centigr. massima 25 minima 13.6.

Umidità relativa 44, assoluta 9.48. Vento a mezzodì S.W. Stato del cielo sereno.

Anagramma.

Inganno o delinquenza.
Un'arbitral sentenza.

Spiegazione del passatempo precedente
PITT - ORE

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 30 7mbre e 1 8bre 1910.
Nati 53 compresi 2 nati morti
Morti 44 dei quali 14 sotto i 7 anni

Morti

Tonti Gaetano fu Giacomo, Rimini, 65, sarto, coniug.
Sorti Marianna fu Luigi, Montefiascone, 76, ved. Corsi.
Gianotti Ettore fu Francesco, Roma, 62, domestico, cel.
Tedeschi Pasquale fu Angelo, S. Elia Fiumerapido, 66, decoratore, coniug.
Cerma Oreste fu Luciano, Poggio Catino
Pellicelli Maria di Vincenzo, 48, oste, coniug. Del Sole
Buonaroni Santa fu Francesco, Genzano, 32, coniugata Colombo
Sebastinelli Ippolito fu Domenico, parrucchiere, coniug.
Spera Vincenzo fu Giuseppe, Montecelio, 71, coniug.
De Giovanni Vincenzo fu Luigi, Roma, 43, bracciante, coniugato.
Del Polo Giulio fu Pietro, Roma, 51, materassaio, coniug.
Marzoli Ubaldo fu Eustachio, Serra S. Quirico, 47, facocchio.
Cartoggi Pietro di Illuminato, S. Severino Marche, 35, coniugato
Nipoti Alberto di Giuseppe, Roma, 44, coniug.
Schiboni Carlo fu Luigi, Roma, 69, possidente, coniug.
Proietti Carlo fu Nicodemo, Roma, 56
Voce Francesco Paolo fu Napoleone, Gagliano, 68, coniug.
Borgini Elena, fu Lorenzo, Borgo S. Lorenzo, 61, vedova, Cominetti
Ercoli Rita fu Cesare, Orbetello, 69, coniug. Castelli
Lattanzi Gaetano di Vincenzo, S. Paolo, 5
Meloni Davide fu Vincenzo, 54, calzolaio, coniug.
Nani Maddalena fu Felice, Montefiascone, 80, coniugata Ginbitallo
Quartulli Domenico fu Nicola, Salcito, 62, vetturino, coniugato.

Corigliani Giuseppe di Giovanni, Salice, 38, celibe
Citernesi Angelo fu Pietro, Arezzo, 75, falegname, coniug.
Tambone Elvira di Cesare, Napoli, 38, infermiera, coniugata Marini
Mastriani Taura di Giuseppe, Roma, 12
Lemmi Adolfo fu Francesco, Roma, 28, calzonaio, nubile
Oiluzzi Carolina fu Luigi, S. Casciano, 74, vedova Bartolomei
Marcucci Pasqualina, Fermo, 77, ved. Orsetti.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Selargius Municipio — 15 ottobre Edificio scolastico L. 51,000

Napoli Dep. prov. — 6 ottobre, Carne pei manicomi annue L. 25,09.

Roma Ministero LL. PP. — 20 ottobre, sistemazione stradale Potenza L. 349,673.

Cosenza Intendenza di Finanza — 77 ottobre, rivendita generi di privativa, vendita annua L. 1343.

Roma - Ministero LL. PP. — 31 ottobre, lavori stradali in Messina L. 161,009.

Manutenzione Porto-canale Corsini per anni 6 L. 580,110.

Livorno Genio Militare — 10 ottobre, lavori di costruzione di case L. 105,000.

Spezia Dipartimento Marittimo — 24 ottobre. lavori di struttura d'acciaio R. nave « Conte di Cavour » L. 201,056.

Sanremo Municipio — 20 ottobre, appalto quinquennale spazzamento, annue L. 45,000.

Collescipoli Municipio — 17 ottobre, appalto quinquennale dazio e mattazione, annue L. 10,200.

Albano Laziale Municipio — 15 ottobre, lavori di demolizione L. 8927.

Girgenti Prefettura — 20 ottobre, trasporti postali anni 5, annue L. 5000.

Nocera Inferiore Municipio — 17 ottobre, vendita di legname L. 47,161.

Rocchetta Tanaro Municipio — 14 ottobre, edificio scolastico L. 45,267.88.

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: *Biblioteca*. dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di S. Pietro*. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 3, dalle ore 8 alle 11).
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 86, dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura antica*, Corso Vittorio Emanuele angolo via Consolato, dalle 10 alle 15.
Gallerie: *Doria*, p. Collegio Romano 1 A. dalle 10-14.
Id. *Albani*, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia).
Catacombe: *S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal Rettore della Chiesa Omonima dalle 9 al tramonto).
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito, v. Labicana 19 a, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tram.
Tombe di Cecilia Metella. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Ville: *Umberto I*, orta del Popolo, dalle 7 al tramonto

Ingresso Una lira

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino: *Museo di Sculture Antiche, Etrusche, Galleria dei Candelabri ed Arazzi, Appartamento Borgia, Gabinetto delle Maschere*, dalle ore 9 alle ore 13.
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Musei: *Lateranense sacro e Profano* p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*. via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei *Capitolino di Sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico* e Pinacoteca, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dall 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto. Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
Gallerie *San Luca* v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Nazionale Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Colonna* v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale Arte Moderna*, P. dell'Esposizione, v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *delle Stampe* v. Lungara 10, dalle 8 alle 16.

Ingresso centesimi 50.

Colosseo *Gallerie Superiori* dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 1, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Catacombe *di San Calisto* v. Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.
Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Banca Commerciale Italiana
Società Anonima
Capitale interamente versato 105,000,000. —
Fondo di riserva ordinario 21,000,000. —
" " " straordinario 14,000,000. —

Direzione Centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI

Alessandria, Ancona.
Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Busto-Arsizio.
Cagliari, Carrara, Catania, Como.
Ferrara, Firenze.
Genova.
Livorno, Lucca.
Milano.
Napoli.
Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa.
Roma.
Saluzzo, Savona.
Torino.
Udine.
Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA
Via de Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

Operazioni e servizi diversi

Conti correnti.
Conti correnti con vincolo mensile.
Libretti di Risparmio.
Libretti di Piccolo Risparmio.
Buoni fruttiferi a scadenza.
Emissione assegni.
Divise estere - Valori diversi - Effetti pubblici
Riporti e anticipazioni.
Emissione lettere di credito.
Custodia ed amministrazione titoli.
Custodia di depositi chiusi, bauli, casse e pacchi suggellati.
Locazione di Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (coffres-forts) in locale corazzato costruito secondo i più accreditati sistemi moderni di sicurezza.

UFFICIO DI CAMBIO VALUTE
Via del Plebiscito N. 109 (Palazzo Doria

Compra e vendita di valute metalliche - banconote - chèques - titoli dello Stato e Valori.

Il Bagno-Romano è la cura più razionale per prevenire e combattere i disturbi causati da accesso di **ACIDO URICO** nell'organismo.

Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA
—(**Schiarimenti gratis**)—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Borges-Wirth

Per Avvisi Economici
Rivolgersi all' Amministrazione del giornale

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	8.5 / 16.25	10.45 / 18.—	13.15 / 19.35	14.10 / 22.40
Pisa-Torino	7.15	8.45		18.10	21.	23.50	
Pisa-Milano	8.05	8.45		18.10	21.—	23.50	
Foligno-Ancona	6.10	8.25*	11.56		16.10	18.30	22.30
Firenze-Milano	9.—		14.25	18.15	21.5	23.45	
Grosseto	8.35	8.45	13.50	18.10	19.25	21.—	23.50
Tivoli-Avezzano	7.45	13.—	17.40	20.—			
Tivoli	7.45	9.45	13.	17.40	20.—		
Civitavecchia	6.20	8.35	8.45	13.50	16.30	8.10 / 21.—	18.25 / 23.60
Frascati	6.25	9.15	17.10	15.40	18.50	20.1	
Velletri-Terracina	6.50	12.15	17.30				
Velletri	6.50 f	12.35	17.30	20.37			
Fiumicino	5.2 •	9.15	9.20°		16.25		
Mandela-Subiaco	7.45	13.	17.40				

* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) è feriale
• da Trastevere

Arrivi dalle linee di

Napoli	6.45	7.40	10.—	11. / 17.50	15.35 / 20.25	14.10 / 21.	17.10 / 23.35
Torino-Pisa	7.	8.45	9.10	16.20	17.15	19.10	23.30
Milano-Pisa	7.	8.45	13.30		16.20	19.10	23.50
Ancona-Foligno	0.12*		10.25	13.10	14.35	20.10	23.30
Milano-Firenze	6.50	9.		13.10		16.50	22.50
Avezzano-Tivoli	9.3		9.15	9.35	15.40		20.
Tivoli	0.3	8.	9.15	9.35	15.40	17.26	20.
Civitavecchia	7.	7.50	8.45	9.30	13.5 / 19.10	16.20 / 22.10	18.45 / 23.50
Frascati	7.45	8.55	12.50	16.5	18.35	20.58	
Terracina-Velletri	8.35	9.25		15.15		20.47	
Velletri	8.35	9.25		15.15		20.47	
Fiumicino	7.57•		16.2	21.12 •		22.10	
Subiaco-Mandela		9.15	9.55	15.40	20.—		

* Il treno delle 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale
• a Trastevere

TRAMWYA ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	6.50	9.30	11.—	13.—	16.30	
Prima Porta . a.	7.1	10.12	11.42	13.42	17.12	
Scroiano . . a.	7.10	10.27		13.57	17.27	
Castelnuovo . a.	7.15	10.56		14.26	17.56	
Morlupo . . a.	7.75	11.5		14.36	18.6	
Rignano . . a.	8.24	11.34			18.35	
S. Oreste . . a.	8.32	11.42			18.42	
Civ. Castellana a.	9 6	12.16			19.17	
Civ. Castellana p.	6.28		13.25	16.40		
S. Oreste . . a.	7.2		13.59	17.15		
Rignano . . a.	7.10		14.7	17.23		
Morlupo . . a.	7.38		14.35	17.51	18.40f	
Castelnuovo . a.	7.48		14.45	18.1	18.46	
Scroiano . . a.	8.14		15.11	18.27	19.13	
Prima Porta . a.	8.29	11.58	15.26	18.42	19.28	
Roma . . . a.	9.10	12.40	16.10	19.25	20.10	

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest' ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20,27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20,40

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5,60 - 7 - 7,20fes. - 9,10 - 12,20 - 14.40fes. - 16 - 17.45 - 19 - 20.15
ALBANO.MARINO — Partenze per Roma
6.45 - 7.58 - 9.40fer. - 11 - 14 - 18.27 - 18.40 - 20.35 - 22.40fes.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.05 - 9.45 - 12.40 - 16.40 - 18.25
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.8 - 12.21 - 17.5 - 20.44 - 22.10fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6,5 - 9.32 - 15.20 - 19
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
10 - 13.47 - 22.35 - 35

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	5.50	9.30	11.30	15.—	18.40
Bagni a.	6.21	7.—	10.19	12.38	15.47	19.8
Villa Adr.	—	7.18	10.29	13.1	16.8	19.26
Tivoli a.	—	7.36	10.45	13.18	16.19	19.40
Tivoli p.	5.45	7.55	11.22	16.48	17.56	20.16
Villa Adr.	6.1	8.9	11.38	17.1	17.51	20.28
Bagni a.	6.20	8.21	11.55	17.18	18.10	20.40
Roma a.	7.33	9.5	12.20	18.—	19.27	21.35

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non alternate.

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera che conosce bene quattro lingue e il pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Pretese non alte. Rivolgere proposte Miss. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del Popolo Romano. 1083

D' AFFITTARSI

Affittasi appartamentino mobiliato di due o tre camere e cucina, terrazza, gas. Rivolgersi: Severi, prendere appuntamento col telefono 3-48

Appartamentino mobiliato di quattro camere di cui due camere da letto, salotto e camera da pranzo. Cucina a gas. Via Tomacelli 15, p. 2° porta B. P.. 1140

Grande appartamento signorile d'affittarsi, Corso Vittorio Emanuele 18 piano nobile. Ascensore Termosifone. 1151

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 55

Vedova toscana, madre di famiglia, da lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39. Fermo posta.

Ex sottufficiale di anni 23, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nella provincia, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ed a modestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 987

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore, dattilografo e esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano » 1117

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, da lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora. 48, Scala B, Int. 12.

D' AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi via Aurora N. 43, Scala B, Int. 12. 1145

Camera mobiliata (quartieri Ludovisi) prossimo Ministero Finanze, affittasi da distinta famiglia. Rivolgersi Ufficio Pubblicità del « Popolo Romano.